

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Preto sull'Unità
il
DIARIO AMERICANO
del grande scrittore
HOWARD FAST

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.400 67.848
INTERURBANE Amministrazione 684.700 - Redazione 69.485
PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno Sem Trim
UNITA' (con edizioni del lunedì) 8.280 3.280 1.700
RINASCITA 1.000 500 1.000
VIE NUOVE 1.800 1.000 500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/20788
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 180 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 180 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Borsa L. 800 - L. 200 - Rivolgimenti (EP) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.572 - 61.566 e successivi in Italia

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 173 MARTEDI' 23 GIUGNO 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ALLARME E PROTESTA CONTRO IL SABOTAGGIO DELLA TREGUA

"Il gesto di Ri è tradimento", dichiara Churchill ai Comuni

Energica protesta britannica a Seul - "Milioni di dollari, scrive il New Statesman and Nation, sono stati spesi per provocare i fatti di Berlino." - Abolite nell'URSS le restrizioni ai movimenti dei diplomatici stranieri

Il fantoccio di Seul

I tre avvenimenti che la scorsa settimana hanno scosso i popoli, l'assassinio di Rosenberg, i fatti di Berlino, la condotta liberatoria dei prigionieri di guerra nord-coreani da parte di Si Man Ri, sono stati attaccati alla politica di distensione internazionale, perpetrata dalla parte più reazionaria e più bellicista dell'imperialismo nord-americano.

ferenza di ministri degli affari esteri, lui che non ha nessun diritto di parlare a nome del popolo italiano poiché, se avesse un minimo di pudore e di rispetto delle norme parlamentari e democratiche, dovrebbe già essere od almeno considerarsi ministro dimissionario.

Uomini di ogni razza e di varie correnti politiche e religiose si sono accordati per aprire una campagna mondiale affinché trattative siano iniziate fra i governi su tutte le questioni internazionali. Quattro idee sono alla base della dichiarazione approvata. Il principio della pacifica coesistenza dei sistemi e dei regimi è nelle presenti circostanze non soltanto essenziale, ma anche possibile. La pacifica coesistenza può essere assicurata solo sistemando tutte le controversie mediante trattative. Esistono problemi che minacciano la pace mondiale: è essenziale sottolineare la soluzione mediante negoziati. Infine la quarta idea: nonostante una serie di

inecontestabili successi i Partigiani della pace non possono rallentare i loro sforzi perché qualsiasi rilassamento potrebbe annullare i risultati già ottenuti. Così parlano ed agiscono gli uomini onesti ed amanti della pace in ogni Paese. A coloro che ci chiedono quale sia la nuova politica estera che domandiamo del governo che dovrebbe sorgere dopo la vittoria popolare del 7 giugno, rispondiamo: una politica estera nella quale tutti gli sforzi del governo italiano siano tesi a realizzare la pacifica coesistenza dei vari sistemi sociali ed a risolvere tutte le controversie internazionali mediante trattative rispettando i diritti e la libertà di tutti i popoli.

Il discorso di Churchill

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 22. — La possibilità che le truppe britanniche vengano ritirate dalla Corea qualora la guerra dovesse continuare per il sabotaggio della tregua da parte di Si Man Ri, è stata ufficialmente prospettata da Churchill, oggi alla Camera dei Comuni.

Il governo sud-coreano, mentre di regola toccherebbe agli Stati Uniti tenere i contatti con Seul a nome di tutti i governi che hanno truppe in Corea, è — da parte britannica — una pubblica espressione di sfiducia nella politica di compromessi e di complicità che gli americani continuano a seguire nei confronti di Si Man Ri. Di fronte alle ultime dichiarazioni di Mark Clark, che ha definito « incoraggiante » il suo colloquio col vecchio dittatore, la nota britannica, affermando che gli eventi continueranno a seguire nei confronti di Si Man Ri. Di fronte alle ultime dichiarazioni di Mark Clark, che ha definito « incoraggiante » il suo colloquio col vecchio dittatore, la nota britannica, affermando che gli eventi continueranno a seguire nei confronti di Si Man Ri.

Attenuate nell'URSS le restrizioni ai diplomatici
MOSCA, 22. — Il Ministero degli Esteri sovietico ha fatto pervenire questa sera a tutte le ambasciate di paesi stranieri a Mosca una nota nella quale si comunica l'abolizione di alcune delle restrizioni stabilite dai decreti del 1948 e del 1952 sui movimenti dei diplomatici stranieri accreditati a Mosca. Sono state emanate nuove disposizioni che consentono ai diplomatici stranieri ampie spostamenti in numerose regioni che prima era vietato visitare.



NEW YORK — Lo strazio della madre di Julius Rosenberg: le bare che racchiudono le salme dei due martiri stanno per essere calate nella fossa nel cimitero di Wellwood (Telefoto)

Scandalosa tolleranza di Clark verso Si Man Ri

Il fantoccio sud-coreano si sottrarrebbe alla giurisdizione dell'O. N. U. per attuare nuove provocazioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAN MUN JON, 22. — Il comandante supremo americano in Estremo Oriente, generale Clark, ha avuto oggi un colloquio con Si Man Ri al termine del quale ha fatto una dichiarazione alla stampa.

egli si dimostra titubante sia nella ragione di credere che egli è un imbroglione in mala fede. Se la risposta americana si farà attendere a lungo, il ritorno sarà un cattivo segno. Il segno che si stanno studiando i cavilli per sfuggire al categorico impegno di rispettare e di far rispettare gli accordi sottoscritti. Se sarà una risposta evasiva, vorrà dire che gli americani hanno un programma di ulteriori violazioni dell'armistizio e vogliono avere le mani libere per continuare a manovrare il burattino Si Man Ri, che essi hanno messo al potere.

In Asia, la reazione anti-americana diventa sempre più aperta. Lo Hindustan Times scrive che la responsabilità di ciò che è accaduto ricade sul comando dell'ONU. Anche il Delhi Express esprime lo stesso giudizio mentre il Japan News scrive che la colpa è personalmente di Clark. Più esplicito ancora è il giornale filogovernativo di Tokio Ji Chingo, che, dopo aver definito Si Man Ri « dittatore senza scrupoli » e prospettando il pericolo che le sedici divisioni sudiste possiedono, data la asserita impossibilità per gli americani di controllarle, attaccare il Giappone.

RICCARDO LONGONE

L'Assemblea dell'O.N.U. verrebbe riconvocata

NAZIONI UNITE, 22. — È stato annunciato che il segretario dell'ONU, Dag Hammarskjöld si recherà in settimana ad Ottawa per discutere con il ministro degli Esteri canadese, Lester Pearson, che è il presidente dell'Assemblea Generale, la situazione in Corea.

IL POPOLO GLI HA NEGATO LA FIDUCIA IL 7 GIUGNO!

De Gasperi ha rappresentato se stesso alla conferenza dei ministri a spasso

I deputati della C.G.I.L. chiederanno al nuovo Parlamento l'abrogazione delle sanzioni contro gli scioperanti anti-traffica e la definizione dell'account ai dipendenti statali - Dichiarazioni di Di Vittorio

Il viaggio di De Gasperi a Parigi e Londra apre solo apparentemente una parentesi nel dibattito politico sulla formazione del nuovo governo e sui suoi orientamenti. In realtà, anche questo viaggio va visto soprattutto come una manovra di propaganda di De Gasperi contro i risultati della consultazione popolare del 7 giugno.

Il viaggio di De Gasperi a Parigi e Londra apre solo apparentemente una parentesi nel dibattito politico sulla formazione del nuovo governo e sui suoi orientamenti. In realtà, anche questo viaggio va visto soprattutto come una manovra di propaganda di De Gasperi contro i risultati della consultazione popolare del 7 giugno.

È chiaro dunque che De Gasperi, lo sconfitto del 7 giugno, intende con questo suo viaggio compiere un'opera di scorta, quella dei pubblici dipendenti. I cinque deputati della Segreteria della CGIL, i compagni di Vittorio, Santi, Novati, Lizzardi e Foa, presentando al Parlamento la proposta di legge, hanno detto che la legge inviterà il governo a sospendere e revocare tutte le rappresaglie adottate contro i dipendenti statali che si sono astenuti dal voto elettorale. Tali rappresaglie violano apertamente la Costituzione e il diritto di sciopero senza limitazioni, e sono pertanto inammissibili: tanto più lo sono oggi, quando la maggioranza del corpo elettorale ha condannato la legge truffa e i suoi fautori nel voto del 7 giugno.

Sarebbe questa la strada da seguire, che il nuovo governo di « centro » dovrebbe imboccare nella situazione post-elettorale? O non è forse proprio questa la strada che il 7 giugno è stata bocciata? I 500 mila voti che il PSDI ha perduto non significano forse che questa politica oltranzista è stata condannata? È comunque certo che, man mano che ci si avvicina all'apertura del Parlamento, ci si avvicina anche alla conferenza dei conti. I trucchi e le formule « centriste » dei dirigenti clericali non tarderanno a scontrarsi con la dura realtà. Sul piano della politica estera, economica e sociale, il nuovo Parlamento si troverà infatti ad affrontare, subito dopo l'insediamento dell'Ufficio di Presidenza della Camera, un problema concreto di estrema importanza, quello dei pubblici dipendenti. I cinque deputati della Segreteria della CGIL, i compagni di Vittorio, Santi, Novati, Lizzardi e Foa, presentando al Parlamento la proposta di legge, hanno detto che la legge inviterà il governo a sospendere e revocare tutte le rappresaglie adottate contro i dipendenti statali che si sono astenuti dal voto elettorale. Tali rappresaglie violano apertamente la Costituzione e il diritto di sciopero senza limitazioni, e sono pertanto inammissibili: tanto più lo sono oggi, quando la maggioranza del corpo elettorale ha condannato la legge truffa e i suoi fautori nel voto del 7 giugno.

L'APPELLO AI POPOLI LANCIATO DAL CONSIGLIO DI BUDAPEST

Campagna mondiale per trattative di pace

Il movimento della pace indica ai popoli di tutto il mondo le condizioni per una giusta soluzione in Corea, in Germania e in Giappone - Riaffermato il principio della pacifica coesistenza dei vari sistemi

BUDAPEST, 22. — La sessione del Consiglio mondiale della pace ha approvato alla unanimità la seguente dichiarazione per l'apertura di una campagna mondiale per negoziati di pace.

che tutti i conflitti e le controversie siano risolti mediante negoziati.

Il Giappone deve ristabilire la sua piena sovranità nazionale sulla base di un trattato di pace riconosciuto da tutti i Paesi interessati, che garantisca la sicurezza dei popoli dell'Asia e del Pacifico.

Scambi economici e culturali debbono essere stabiliti fra tutti i Paesi sulla base della eguaglianza, senza discriminazione ed a vantaggio di tutti.

Nazioni Unite da un governo di sua scelta.

Ogni nazione ha il diritto di scegliere liberamente il suo modo di vivere e deve rispettare il modo di vivere scelto dalle altre nazioni. La necessaria pacifica coesistenza dei vari sistemi è così possibile e le relazioni tra i popoli diventano reciprocamente vantaggiose.

Il Consiglio mondiale della pace, riunitosi dal 15 al 20 giugno a Budapest, invita i popoli a raddoppiare i loro sforzi per facilitare le trattative per una pacifica sistemazione dei problemi internazionali insoluti.

Il popolo tedesco ha diritto di essere rappresentato nelle trattative di pace.

Il processo sta stato celebrato mentre gli Stati Uniti sono ossessionati dal timore del comunismo e dei comunisti.

Il fatto che Londra abbia considerato necessario partecipare per proprio conto ad un passo di protesta contro

OGGI SI RINUNCE

Il Direttivo della C.G.I.L. Oggi si riunisce a Roma il direttivo della CGIL. L'ordine del giorno dei lavori, che proseguiranno anche domani, reca: 1) La politica economica e sociale del Paese nella nuova situazione aperta dal governo italiano; 2) Nuove prospettive di espansione organizzativa della CGIL tra le nuove lavoratrici (relatore Agostino Novella); 3) Varie.

Convocati per domani

I gruppi parlamentari comunisti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica sono convocati in Roma, mercoledì 24 giugno, nelle rispettive sedi.

Giustizia sfortunata

È stata indubbiamente una sfortuna — per loro (i Rosenberg) e per la giustizia — che il processo sia stato celebrato mentre gli Stati Uniti sono ossessionati dal timore del comunismo e dei comunisti.

Il fesso del giorno

Io ho moltissimi lettori e pochissimi elettori. Renato Angiolillo, dal Tempo.

Stampa, è stato censurato

Stampa, è stato censurato ed onesto nella stessa corrispondenza pubblicata dal Tempo di Angiolillo. Evidentemente una frase del genere non si incontra troppo nel quadro che è Tempo ed obiettiva giustizia americana.

Il dito nell'occhio

Il comunicato ufficiale emanato al termine del convegno parigino dei sei ministri, chiarito una sola giornata, dice che essi hanno discusso la situazione internazionale alla luce della prossima conferenza delle Bermude.

Aggiornato al 7 agosto

PARIGI, 22. — I ministri degli Esteri italiani, francese, tedesco, belga, olandese e lussemburghese, hanno deciso stasera di riunirsi nuovamente a Baden Baden il 7 agosto per continuare l'esame del progetto di « comunità politica ».

Parigi, 22

PARIGI, 22. — I ministri degli Esteri italiani, francese, tedesco, belga, olandese e lussemburghese, hanno deciso stasera di riunirsi nuovamente a Baden Baden il 7 agosto per continuare l'esame del progetto di « comunità politica ».

Il comunicato ufficiale

Il comunicato ufficiale emanato al termine del convegno parigino dei sei ministri, chiarito una sola giornata, dice che essi hanno discusso la situazione internazionale alla luce della prossima conferenza delle Bermude.

LA LOTTA PER LA PRODUZIONE NELLE AZIENDE METALMECCANICHE, TESSILI E MINERARIE

Da Terni a Bologna, da Piombino a Iglesias i lavoratori uniti contro la smobilizzazione

Gli arsenali di Venezia costringono Pacciardi a ritirare centinaia di licenziamenti

Il programma di Valletta

E' questa la «politica di centro»? Nel concreto, è questa: 960 licenziamenti alla Ducati, 829 alla Terni, 3.555 lavoratori assenti nei colossi Valle Ticino, 4.000 sospesi alla De Angeli Frua, 2.000 operai della Magona fuori della fabbrica da 70 giorni, 300 minatori gettati sul lastrico nell'Inghilterra...

La situazione

Una nuova ondata di licenziamenti e smobilizzazioni si è abbattuta sui settori metalmeccanico, tessile e minerario. Ovunque si è sviluppata la resistenza operaia: resistenza che si attua pressoché ovunque in forme largamente unitarie. Ecco un quadro, necessariamente incompleto, della situazione.

Settore metalmeccanico

Ducati di Bologna - La Commissione Interna della grande azienda meccanica è ormai da oltre 70 giorni in sciopero. In questi giorni, il progetto di nazionalizzazione delle aziende controllate dallo Stato attraverso l'Iri e il Fim...

Settore minerario

SAPEZ di Iglesias - La direzione delle miniere di zinco del gruppo SAPEZ di Iglesias (Cagliari) ha annunciato di aver intenzione di accogliere 288 operai e 12 impiegati. Verrebbero smobilizzati le miniere di Nebida, Masua, Aghuara, Agropoli, Mulinu...

Arsenali di Venezia

3500 dipendenti dell'importante stabilimento militare di Stato hanno ottenuto una importante vittoria. Il ministro Pacciardi è stato costretto a rinunciare alle centinaia di licenziamenti che aveva minacciato di eseguire sulla base di «elenchi segreti»...

LE LOTTE DEL LAVORO DOPO IL 7 GIUGNO

Chimici e tessili per migliori contratti

Risoluzioni degli Esecutivi delle due categorie. In questi giorni le Federazioni sindacali riuniscono i propri organi direttivi per esaminare la situazione determinata con la vittoria popolare nelle elezioni del 7 giugno...

Settore tessile

Cotonificio «Valle Ticino» - Le Commissioni Interne rappresentate da 3.535 dipendenti dei cotonifici Valle Ticino di Cerano, Treccate, Turbigo, Vanzaghello, Vanzago, Vittuone e Fagnano Olona si sono riunite a Legnano...

Settore tessile

Cotonificio «Valle Ticino» - Le Commissioni Interne rappresentate da 3.535 dipendenti dei cotonifici Valle Ticino di Cerano, Treccate, Turbigo, Vanzaghello, Vanzago, Vittuone e Fagnano Olona si sono riunite a Legnano...

Una vita di lotte

Il corteo che seguiva il ferreo partito dell'abitazione di Giulietti e Biondi, nel popolare quartiere Trionfale, ha sostato brevemente nel viale delle Milizie...

Una vita di lotte

Il corteo che seguiva il ferreo partito dell'abitazione di Giulietti e Biondi, nel popolare quartiere Trionfale, ha sostato brevemente nel viale delle Milizie...

JEAN PAUL SARTRE GRIDA IL SUO SDEGNO CONTRO IL DELITTO

«Non daremo la guida dell'Occidente agli assassini di Julius e di Ethel!»,

Si è aperta in Francia la campagna perchè ai coniugi Rosenberg sia resa almeno postuma giustizia - Ribadire il processo e riabilitare i due innocenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARI, 22. - La Francia, unanime nella generosa campagna per la salvezza dei Rosenberg, è già oggi largamente impegnata nel movimento per ottenere che alla loro memoria sia resa postuma giustizia...

Con numerose sospensioni di lavoro e con altre manifestazioni di diverso genere, organizzate sui luoghi stessi in cui si svolge la loro quotidiana attività...

Tutti coloro che, ieri e oggi, hanno continuato a deporre fiori davanti ai ritratti dei due martiri americani, così come coloro che scrivono la loro indignazione al rappresentante degli Stati Uniti, sono già combattenti di questa grande battaglia...

ra degli Stati Uniti; essa si giustifica che il popolo americano in massa avrà coscienza della necessità e della possibilità di fissare ai suoi padroni un cambiamento di politica...

In un nobilissimo e coraggioso articolo su Liberation, lo scrittore Jean Paul Sartre ha scritto, rivolgendosi ai dirigenti americani: «Ieri, l'Europa intera, d'un sol slancio, con le sue masse, i suoi preti, i suoi ministri e i suoi capi di Stato ha chiesto al vostro presidente di fare il gesto più umano, di restituire ai due innocenti, ai due martiri, la loro dignità di civili attorno a cui si uniscono gli uomini onesti...

Licenziato da Rubincari perchè tubercolotico!

Stiamo informati di un gravissimo fatto verificatosi al Ministero del Lavoro, dove l'impiegato Gaetano Forte, in servizio da quasi vent'anni presso l'Ufficio del Lavoro di Roma, dopo essere stato sottoposto a tre trasferte di lavoro, è stato licenziato per non aver potuto raggiungere la lontana sede di Sondrio, non essendo le sue gravissime condizioni di salute per lui contrarie a questo licenziamento...

COMOSSE E SOLENNI ESEQUIE AL DIRIGENTE DEI MARITTIMI

Il discorso di Di Vittorio ai funerali dell'on. Giulietti

Salvaguardare l'unità della categoria per omare la memoria dello scomparso. Fra centinaia di corone di fiori e una selva di bandiere delle organizzazioni dei lavoratori d'Italia. Un'idea ha guidato sempre la sua azione: l'unità di tutti i marittimi, una sola grande Federazione di tutte le categorie; tutti fratelli la gente del mare, tutti fratelli la gente del lavoro perchè tutti insieme facciamo andare avanti la marina italiana.

Il suo insegnamento

«Oggi Giuseppe Giulietti lascia un vuoto incolmabile fra i marittimi italiani, fra tutti i lavoratori d'Italia. Amici, vuol dire qui, in presenza delle sue spoglie mortali che il dovere di tutti noi è di continuare l'opera sua, e c'è un solo modo per onorare profondamente un uomo grande e generoso come Giuseppe Giulietti: sviluppare le gloriose organizzazioni della FILM e della «Coopva Garibaldi», portarle avanti rafforzando il più vasto accordo fra tutti i marittimi e la loro solidarietà operante con i lavoratori di ogni categoria. Solo così noi marittimi terremo fede al suo insegnamento unitario, solo così assicuriamo la continuità della grande opera di Giuseppe Giulietti.

Oggi e domani sciopero dei conservieri

La FILIA, aderente alla CGIL, comunica: «Come già predisposto unitariamente dalle organizzazioni nazionali dei lavoratori alimentari aderenti alla CGIL, Cisl, Uil, nel giorno 23 e 24 giugno i lavoratori conservieri italiani effettueranno una azione sindacale di carattere nazionale in cui avrà il suo culmine la lotta per la difesa dei contratti di lavoro ormai stipulati per la stragrande maggioranza degli altri lavoratori alimentari».

S. A. F. M. A. CIARROCCHI

Via Cavour, 265. Articoli sport Gomme - Ruote Accessori auto

Un comunicato della Segreteria del P. C. I.

La Segreteria del Partito ha continuato e ultimato l'esame dei casi di doppia elezione di candidati comunisti in circoscrizioni diverse, oppure alla Camera e al Senato. Sulla base delle relative proposte delle organizzazioni locali e degli interessati, sono state prese le seguenti decisioni:

IL 12 LUGLIO IN TUTTA ITALIA

Giornata della gioventù per il Festival di Bucarest

Il Comitato Nazionale della Gioventù e degli Studenti per la Pace e l'Amicizia, riunitosi in questi giorni a Roma con i rappresentanti di tutte le organizzazioni giovanili, sportive e studentesche aderenti alla Federazione Mondiale Gioventù Democratica, ha deciso di indire per domenica 12 luglio tutte le Province d'Italia grandi manifestazioni giovanili in onore del prossimo Congresso Mondiale della FMGD e del Festival di Bucarest.

Due anni e 4 mesi di carcere a un sacerdote violentatore di bimbi

Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna ad otto anni. CATANIA, 22. - Avanti al tribunale di Modica è stato celebrato il processo a carico del sacerdote Antonino Canapa fu Napoleone di 57 anni, da Modica. Il poco reverendo sacerdote - così lo ha chiamato il P. M. - doveva rispondere di atti violenti di libidine ai danni di un gruppo di ragazzetti affidati per motivi di studio e di educazione. Ma la fiducia accordatagli era stata evidentemente mal riposta, perchè il non più giovane sacerdote, invece di educare i piccoli alle virtù cristiane e ai principi morali della religio-

Una vita di lotte

Il corteo che seguiva il ferreo partito dell'abitazione di Giulietti e Biondi, nel popolare quartiere Trionfale, ha sostato brevemente nel viale delle Milizie, dove - dopo brevi parole dei dirigenti della FILM e della Cooperazione Garibaldi - il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, ha pronunciato commosse parole di commiato. Amico Giulietti - ha detto Di Vittorio - oggi tutti i marittimi d'Italia piangono la tua dipartita con noi, con tutti i lavoratori italiani, con la tua gloriosa Federazione italiana dei Lavoratori del Mare, con la tua grande Cooperativa Garibaldi. Tutti abbiamo la coscienza della tua eccezionale personalità, la cui vita racchiude la storia di una organizzazione sindacale marinara e delle sue conquiste economiche e morali. Il comandante Giulietti, l'organizzatore Giulietti, è stato infatti il creatore, l'animatore, la guida, la forza motrice di questa grande organizzazione unitaria dei marittimi italiani di tutte le categorie, come della Cooperativa Garibaldi attraverso la quale proseguiva i suoi ideali e i suoi interessi produttivi. Nessun lavoratore italiano, nessun marittimo dimenticherà la opera grandiosa, generosa, feconda di Giuseppe Giulietti. I marittimi sulla via della redenzione - ha proseguito Di Vittorio - furono duri, difficili. Nel 1909, facendo tesoro dell'esperienza dei primi scioperi d'Italia, i marittimi unirono battenti fu Giuseppe Giulietti che prese l'iniziativa di costituire la FILM. La parola d'ordine che risuonava in sintesi il pensiero di Giulietti fu dal comandante al mozzo; questa parola d'ordine fu seguita da tutti i marittimi italiani senza distinzione di ideologia politica o fede religiosa. Creata la grande organizzazione unitaria dei marittimi Giulietti iniziò una serie di lotte coraggiose ed eroiche attraverso le quali la gloriosa FILM portò i marittimi italiani da condizioni misere, quasi schiavistiche, a condizioni economiche migliori e più umane, conquistandosi la riconoscenza di tutta la marina italiana dei vecchi, dei veterani, delle vedove.

Una vita di lotte

Il corteo che seguiva il ferreo partito dell'abitazione di Giulietti e Biondi, nel popolare quartiere Trionfale, ha sostato brevemente nel viale delle Milizie, dove - dopo brevi parole dei dirigenti della FILM e della Cooperazione Garibaldi - il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, ha pronunciato commosse parole di commiato. Amico Giulietti - ha detto Di Vittorio - oggi tutti i marittimi d'Italia piangono la tua dipartita con noi, con tutti i lavoratori italiani, con la tua gloriosa Federazione italiana dei Lavoratori del Mare, con la tua grande Cooperativa Garibaldi. Tutti abbiamo la coscienza della tua eccezionale personalità, la cui vita racchiude la storia di una organizzazione sindacale marinara e delle sue conquiste economiche e morali. Il comandante Giulietti, l'organizzatore Giulietti, è stato infatti il creatore, l'animatore, la guida, la forza motrice di questa grande organizzazione unitaria dei marittimi italiani di tutte le categorie, come della Cooperativa Garibaldi attraverso la quale proseguiva i suoi ideali e i suoi interessi produttivi. Nessun lavoratore italiano, nessun marittimo dimenticherà la opera grandiosa, generosa, feconda di Giuseppe Giulietti. I marittimi sulla via della redenzione - ha proseguito Di Vittorio - furono duri, difficili. Nel 1909, facendo tesoro dell'esperienza dei primi scioperi d'Italia, i marittimi unirono battenti fu Giuseppe Giulietti che prese l'iniziativa di costituire la FILM. La parola d'ordine che risuonava in sintesi il pensiero di Giulietti fu dal comandante al mozzo; questa parola d'ordine fu seguita da tutti i marittimi italiani senza distinzione di ideologia politica o fede religiosa. Creata la grande organizzazione unitaria dei marittimi Giulietti iniziò una serie di lotte coraggiose ed eroiche attraverso le quali la gloriosa FILM portò i marittimi italiani da condizioni misere, quasi schiavistiche, a condizioni economiche migliori e più umane, conquistandosi la riconoscenza di tutta la marina italiana dei vecchi, dei veterani, delle vedove.

ULTIMI GIORNI DI UNA GRANDE VENDITA IL GIORNO 30 GIUGNO AVRA' TERMINE LA VENDITA STRAORDINARIA INDETTA PER RICORDARE LA NUOVA RAGIONE SOCIALE DELLA CASA DI TESSUTI E BIANCHERIA UGO ROMAGNOLI (GIÀ PACIOTTI) VIA RIPETTA, 118 (Ponte Cavour) IN TALE OCCASIONE VERRA' PRACTICATO SU TUTTI GLI ARTICOLI UNO SCONTO ECCEZIONALE DEL 20%

UNA POESIA DI ETHEL ROSENBERG

LAVORATE E COSTRUITE, FIGLI MIEI



Voi saprete un giorno, figli miei, saprete perchè noi lasciamo il canto sospeso, il libro aperto, l'opera incompiuta per riposare sotto terra. Non piangete più, figli miei, non piangete più. Perchè menzogne e sozzure gettano a piene mani? Perchè le lacrime che versiamo, l'ingiustizia che ci opprime? Il mondo lo saprà un giorno. La terra sorriderà, figli miei, essa sorriderà, e il verde ricoprirà la nostra tomba. I massacri finiranno, il mondo conoscerà la gioia nella fraternità e nella pace. Lavorate e costruite, figli miei, costruite un monumento all'amore e alla gioia alla dignità umana, alla fede che abbiamo serbato per voi, figli miei, per voi.

INTERVISTA CON IL COMPAGNO GIANCARLO PAJETTA

Ecco svelati i misteri della nostra propaganda

La scuola di Tupini jr e il segreto del successo del comunista nella lotta elettorale - La campagna per la distensione - Come è nata la denominazione di "legge truffa", - Chi ha inventato le forchette? - I fatti hanno parlato davvero - Un colloquio fra milioni di persone

I predecessori di Giorgio Tupini al Ministero della cultura popolare si alzavano la mattina alle undici e se ne andavano in ufficio, dove l'anticamera era già piena dei soliti leccapiedi. Quando ne aveva voglia, il capo della propaganda del regime riceveva i più abili di loro. Si racconta che uno di questi, ancor oggi noto inventore di formule terroristiche, un omuncolo pieno di pretese di intelligenza, entrasse una mattina in quell'ufficio e pronunciò queste sole parole: «Siamo in guerra». Il ministro, dopo dieci minuti di silenzio, avrebbe detto: «Buona...» e l'altro, a colpo sicuro: «Trecento mila lire. Centomila (di allora) per ogni giorno di guerra». Il ministro Bocca di far la vignetta, che tutti ricordiamo appiccata sui muri delle case bombardate.

Giorgio Tupini è cresciuto a tutto il Paese. La rabbia di De Gasperi non è che la confessione del fallimento di una politica che ha puntato tutte le sue carte sull'inasprimento dei rapporti internazionali e che oggi in una situazione diversa minaccia di naufragare. Naturalmente, se questo è stato il centro della nostra propaganda costruttiva e il senso più alto del voto del 7 giugno, non minori sono stati i successi polemici in questi giorni i trombattissimi repubblicani si lamentano perchè non siano stati capaci di far capire a tutti gli italiani le complicatissime clausole della legge elettorale e degli appartamenti. Domandiamo a Pajetta come siamo riusciti ad imporre lo slogan della «legge-truffa» stogliendo la collezione dei manifesti più trucolenti, che già sui muri suonavano macabri e falsi, e che ora si accartocciano tristemente come le speranze dei clericali.

TRIONFALE VIAGGIO DA PADOVA A PARMA

Una sfilata di popolo ha salutato Dante Gorreri finalmente libero

La magistratura ha applicato la Costituzione - Fiori e abbracci per l'eroico comandante partigiano - Oggi Longo gli recherà il saluto della Direzione del PCI - Stupore d'un americano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
PARMA, 22. — Dante Gorreri è tornato. Tutta la provincia di Parma era da qualche ora in movimento per attendere. Abbiamo voluto andare a prendere a Sorbolo e lungo la strada, procedendo per ritrovarlo, avevamo già incontrato siepi di gente di ogni età, di ogni sesso, di ogni fazione, ad ogni passo. Questa era festa di gente e di fiori, uomini e donne erano accorsi a gridare il nome di Dante Gorreri. Finalmente Gorreri appare su una macchina scoperta. Lo vediamo subito spuntare un fazzoletto bianco e salutare la sua gente. Con i capelli fatti bianchi dalle sofferenze e dal carcere, saluta, saluta, saluta. Quando ci viene incontro, è riconoscente, l'abbraccio è caldo e fraterno, e mormora la parola Unità con una commozione che ci fa trepidi per lui.

Ma la folla ha i suoi diritti. Lo vuole salutare, gli vuole parlare, lo vuole vedere. Gorreri saluta col fazzoletto bianco che sventola nella mano, che trema leggermente. Ma gli occhi sono vivi, ingranditi, e gli brilla di gioia, anche se un nodo di commozione alla gola gli strappa ogni tanto una lacrima. E quando a mano a mano proseguiamo per la strada, quando lontano si scorgono le luci della città, quando Parma si fa nera nel cielo, sullo sfondo delle sue luci, la gente si fa sepe, viene umana, a salutare Dante Gorreri. Dalla cella del carcere, dai muri corrosi dell'infirmeria della prigione di Padova, dall'isolamento e dalla solitudine durati cinque anni, Dante Gorreri si incontra col cuore aperto, con un sorriso affettuoso della sua città. Oh, i ricordi che si affollano, i volti come s'incrociano!

Ora, il patriota è qui, con la sua gente e sorride. E' qui, il militante comunista, a testimoniare il legame del suo Partito e dei suoi dirigenti col popolo. Ci siamo fermati tra la folla della gente e un facchino dal gran viso felice, ci grida: «Scrivi che è arrivato il papà di Parma». Ed ecco che scrive la tua frase, amico facchino Sicuri Elio, perchè tu hai riassunto nella tua frase il sentimento della tua città. E c'è un vecchietto, che si è trovato qui, in mezzo a questo rotore di macchine ed e tremane sulle gambe malferme, col suo bastone, ma come poteva non venire a salutare il suo amico Dante? «Lo conosco», grida tra le lacrime «lo conosco, ho dovuto venire» ed ora lo portano via a braccia nella calca, perchè le sue gambe più non lo reggono e non potrebbe distinguersi.

«Ecco qui, ai margini della ferrovia, una siepe di fiori che viene mietuta per coprire la macchina di Dante Gorreri. Una grossa macchina americana si è venuta a trovare incastata nel corteo di macchine. E' un ufficiale delle forze armate americane, che viene dall'Austria, dove probabilmente fa l'occupante, e chiede cosa faccia meravigliato. Gli spiega che è un carcerato di Scelba, che ha dovuto accettare il verdetto popolare e dare la libertà all'America. L'americano sfogato ancora una volta la sua ira contro i lavoratori. Ma Parma ricorderà questa serata di trionfo. Le donne, gli uomini, i bambini, le mamme, che sono accorse a salutare Gorreri, terranno scritte questa pagina nel loro cuore. Dante Gorreri è tornato. Dante Gorreri lavorerà con noi. Dante Gorreri porta Dante Gorreri al Partito comunista, il Partito del popolo, il Partito dell'Italia.

che è accorsa a salutare il suo papà. E così, ancora stasera, per salutare Gorreri, contro il popolo che lo acclama, le forze dell'ordine hanno voluto eguagliare una volta la stizza, di divisione e di odio. Il ministro Scelba, che ha dovuto accettare il verdetto popolare e dare la libertà all'America. L'americano sfogato ancora una volta la sua ira contro i lavoratori. Ma Parma ricorderà questa serata di trionfo. Le donne, gli uomini, i bambini, le mamme, che sono accorse a salutare Gorreri, terranno scritte questa pagina nel loro cuore. Dante Gorreri è tornato. Dante Gorreri lavorerà con noi. Dante Gorreri porta Dante Gorreri al Partito comunista, il Partito del popolo, il Partito dell'Italia.



Il compagno Pajetta

La verità — dice Pajetta — è che l'anticomunismo noi l'abbiamo battuto con le lotte di tutti questi anni; tra gli impiegati con la nostra paziente azione in difesa delle loro rivendicazioni, tra gli abitanti delle borgate con le nostre battaglie per il diritto alla casa, e così di categoria in categoria. In un paese con due milioni e mezzo di rivendicazioni, la gente che vivono onestamente e aiutano i cittadini in mezzo ai quali vivono, è difficile ad un propagandista dei Comitati civici fare un lavoro serio. Ma noi che i comunisti sono dei mostri che vogliono mettere in catene e alla forza la gente come loro.

Passiamo in rassegna gli errori della propaganda avversaria. La gente voleva ragionare — dice Pajetta — ed essi hanno saputo scagliare soltanto offese e immagini macabre, dando prova di cattiva gusto e persino di cattiva educazione. La grande maggioranza del popolo sperava nella distensione, ed essi si sono adoperati soltanto ad offendere in ogni modo le loro rivendicazioni. La gente è rimasta indignata da questa mancanza di senso di responsabilità. Come è rimasta indignata dall'uso del denaro pubblico per la propaganda a favore di un partito, dalla radio al servizio della D.C., dai giornali e dai manifesti pagati dai ministeri. Questa massiccia propaganda, che come mole stava alle nostre spalle, in una proporzione di quaranta contro uno, non può tuttavia non aver contribuito ad ingannare un numero ancora notevole di persone.

La nostra serenità. Sulle pareti della stanza di Pajetta spiccano le immagini serene, le parole semplici e persuasive dei nostri manifesti. Pajetta definisce così il tono della nostra propaganda: «Al tono di tragedia, noi abbiamo contrapposto la serenità, e addirittura l'intonazione scanzonata. Fu così a un certo punto che Gomella si accorse con vero terrore che la gente non aveva abbastanza paura. In secondo luogo, abbiamo saputo andare a scuola dai nostri avversari e

L'uscita dal carcere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PADOVA, 22. — L'on. Dante Gorreri è stato scarcerato, alle ore 14 di questa mattina, nella porta di carcere del «Paolotti» di Padova si sono aperte per restituire la libertà al deputato del popolo emiliano, all'antifascista, al comunista, al partigiano, al dirigente fedele e amato dai lavoratori di Parma. Una piccola folla di compagni fra i quali il segretario della nostra Federazione, Franco Busato, si sono radunati durante i minuti di attesa che sono stati necessari al disbrigo delle formalità carcerarie. Poi una chiave è girata nella toppa del portone blindato della portineria del carcere e Gorreri è apparso, sorridente, vestito di scuro, con il distintivo del P.C.I. all'occhiello, i bianchi capelli ravviati all'indietro sul volto largo e aperto, il sorriso pronto a una immediata, comunicativa simpatia. Gorreri è stato subito circondato e abbracciato affettuosamente dai compagni. Salito in auto, Gorreri è stato accompagnato in Federazione dove un altro affettuoso saluto gli è stato tributato da tutti i compagni dell'apparato che lo attendevano sulle scale mentre le ragazze della F.C.I. gli porgevano un mazzo di garofani rossi. Proprio mentre entrava negli uffici, squillava il telefono: erano i compagni di Parma, che come tutti i giorni, chiedevano notizie. Al microfono è andato Gorreri. All'altro capo del filo era il Sindaco di Parma, Giacomo Ferrari, vecchio amico di lotta. Con un nodo alla gola, Dante Gorreri così ha detto: «Allora, Giacomo, come stai? Questa volta sono libero sul serio». Nel corso dei brindisi testimoniali che gli è stato offerto nel

Un dibattito sul teatro al Circolo romano di Cultura

DAVIDE LAJOLO
Ogè martedì 23 giugno, alle ore 18, nella sala del Circolo romano di cultura (via Emilia 20) avrà luogo un dibattito sulla situazione del teatro italiano, organizzato dal Centro del teatro e dello spettacolo popolare. Data l'importanza del «Libro convegno di teatro» che sarà inaugurato il 27 giugno a Bologna i rappresentanti di tutto il teatro italiano il dibattito al Circolo romano di cultura acquista il significato di un primo incontro fra gli autori, i registi, i critici romani, per preparare la discussione più approfondita che avrà luogo a Bologna. Aprirà il dibattito Bruno Schacherl.

Serata indimenticabile

E domani, Parma prepara a Dante Gorreri una grande manifestazione. Il vicepresidente del Partito, Luigi Longo, verrà a Parma ad abbracciare, per la Direzione del Partito, Dante Gorreri. Ma gli uomini che hanno tenuto in carcere il patriota Dante Gorreri, coloro che lo hanno costretto alla sofferenza e alla tortura fisica e morale, non vogliono accettare lo slancio di questa città, come un saluto affettuoso ed affezionato. Ed ecco che si sentono le macchine della Celere irrompere tra la folla, sfasciare le sirene e i megafoni, quei megafoni che hanno sempre dato ai lavoratori il segno dell'ingiustizia di chi li governa; cacciano di disperdere le folle



Quarantamila operai e tecnici lavorano alla costruzione del grande bacino di Kuangting, che avrà una capacità di 270 milioni di metri cubi

Temperatura di ieri: min. 15,6 - max. 27,6

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

IERI SERA NEL CORSO DI UNA TEMPESTOSA SEDUTA IN CAMPIDOGLIO

Vergognosa gazzarra inscenata dai dc con un provocatorio o. d. g. su Berlino

I clericali hanno tentato con questo basso espediente di nascondere la crisi aperta della Giunta, ma sono rimasti isolati - Le responsabilità del Sindaco

Ieri sera il Consiglio comunale ha vissuto una delle sedute più lunghe e tempestose della sua storia recente. La falsa maggioranza clericale, architettata uno stupido e ignobile diversivo, ha tentato di fuorviare l'attenzione dell'opinione pubblica cittadina dalla crisi non più latente che ha colpito la Giunta comunale, inscenando una gazzarra indecorosa sulla recente provocazione americana di Berlino. Uomini fazioni come il ben noto avvocato Ceroni, come Corsanesco e Garibaldi e due elementi di scarsa esperienza politica come Ceroni e Contigolizzi si sono prestati con la loro più onerosa notevole autorità al gioco di un'operazione di professione. Il Sindaco in persona, poi — ed è questo un altro aspetto gravissimo della poca pupilla faccenda — ha prestato il suo nome gravissimo atto consumato nell'aula capitolina, rispondendo «sì» ad un ordine del giorno alla redazione del quale solo ufficialmente ha partecipato.

Ma facendo male i loro calcoli i clericali hanno trovato di fronte a loro un'Opposizione decisa a battersi non solo perché la manovra provocatoria apparisse in tutta la sua gravissima luce, ma anche perché l'approvazione dell'ordine del giorno fosse impedita. Gli isolati democristiani, tuttavia, non hanno voluto sentire ragioni e, nonostante una richiesta di sospensione partita perfino dal consigliere d.c. Latini, hanno portato la maggioranza clericale a compiere un gravissimo atto.

Ed ecco la cronaca della seduta. Dopo lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni il Sindaco dà lettura di una nuova lettera di Cattani con la quale l'Assessore liberale dichiara esplicitamente che il suo gesto deve considerarsi «definitivo» e che quindi è indispensabile procedere alla sua sostituzione.

Cianca (L.C.) rileva subito che la nuova lettera di Cattani conferma che l'espontaneo è stato preceduto da profonde argomentazioni, che hanno origine — dice Cianca — dalla crisi più generale che ha investito lo schieramento dei partiti cosiddetti appartenenti al centro. Riecheggia di una semplice prendere atto delle dimissioni di Cattani.

Si passa allora ad una singolare votazione: alla «presa d'atto» delle dimissioni di Cattani, che in questa circostanza vengono accettate a grande maggioranza (36 favorevoli, 2 contrari, 15 astenuti).

Ma all'ordine del giorno, come è noto, erano anche le dimissioni del cons. Ferruccio Fari, che in una lettera al Sindaco gli motivò il suo gesto con il fatto che la sua elezione in Campidoglio ha avuto origine «da una situazione e da uno schieramento contro i quali — dice testualmente la lettera — ho combattuto».

Le dimissioni di Parri
Ma ad eccezione del gruppo del MSI e di qualche altro consigliere isolato, il Consiglio ha respinto le dimissioni di Parri con 40 voti favorevoli e 15 contrari. Dopo l'ordine del giorno repubblicano, Bordanzelli ha dichiarato di respingere le dimissioni dell'illustre uomo politico antifascista.

Il compagno Turchi, commentando il gesto di Parri, ha osservato che la lettera di Parri è la lettera di un uomo onesto, che va considerata su un piano politico più largo, sul piano, cioè, dei contrasti fra uomini e partiti nazionali. Il compagno Turchi ha condotto al momento che stiamo vivendo. E' evidente — ha aggiunto Turchi — che le dimissioni di Parri e quelle di Cattani vanno considerate sullo stesso piano. Questi uomini sentono il bisogno di scendere in modo aperto le proprie responsabilità dai loro vecchi alleati e dalla politica che essi conducono. Dal canto nostro — ha concluso Turchi — siamo sinceramente addolorati per la decisione di Ferruccio Fari e ci auguriamo che il Consiglio respinga unanimemente le sue dimissioni.

Non crediamo, dice Turchi, alla vostra commovente parte da avvenimenti narrati falsamente da certa stampa squalificata.

A questa affermazione Ceroni si indigna, ma Turchi cita il caso del «Popolo», il quale, illustrando i fatti della «Berlino-Est», ha pubblicato la foto di alcuni poliziotti della Berlino occidentale. Ma noi sappiamo che gli avvenimenti di Berlino hanno come motivo ispiratore la paura della distensione, della pace nel mondo e della unificazione della Germania. Votiamo — conclude Turchi — contro l'ordine del giorno perché si tratta di un volgare speculazione politica.

Dopo uno scambio violento di battute fra Turchi e Ceroni, Selvaggi (L.C.) precisa che per i Rosenberg il Consiglio chiede unicamente un atto di clemenza mentre non esisteva minimamente una intenzione di qualsiasi natura. Il consigliere di sinistra chiede quindi una sospensione.

Gli interventi
Non crediamo, dice Turchi, alla vostra commovente parte da avvenimenti narrati falsamente da certa stampa squalificata.

A questa affermazione Ceroni si indigna, ma Turchi cita il caso del «Popolo», il quale, illustrando i fatti della «Berlino-Est», ha pubblicato la foto di alcuni poliziotti della Berlino occidentale. Ma noi sappiamo che gli avvenimenti di Berlino hanno come motivo ispiratore la paura della distensione, della pace nel mondo e della unificazione della Germania. Votiamo — conclude Turchi — contro l'ordine del giorno perché si tratta di un volgare speculazione politica.

Dopo uno scambio violento di battute fra Turchi e Ceroni, Selvaggi (L.C.) precisa che per i Rosenberg il Consiglio chiede unicamente un atto di clemenza mentre non esisteva minimamente una intenzione di qualsiasi natura. Il consigliere di sinistra chiede quindi una sospensione.

CON UNA LETTERA DI RISPOSTA ALLA C.d.L.
Anche la C.I.S.L. riconosce l'inadeguatezza della contingenza. Si intensifica la lotta per un salario pari al 50% del costo della vita.

IN DUE APPARTAMENTI LASCIATI INGIUSTI
Gioielli per 6 milioni rubati a Montesacro.

La Confindustria
Due provvedimenti per il traffico stradale.

La Federazione Comunista Romana e l'Associazione Provinciale degli «Amici dell'Unità» hanno indetto per giovedì 25, alle ore 18,30, alla Sezione Ponte-Parione, un convegno dei diffusori e delle difenditori dell'Unità per esaminare i risultati del lavoro svolto nel corso della campagna elettorale e per fissare i nuovi compiti alle organizzazioni romane.

La Giunta ha inviato un documento all'E.P.T. per sollecitare la valorizzazione delle bellezze della zona

Il Presidente della Provincia ha riassunto in un interessante documento, inviato all'Ente Provinciale del Turismo e agli Enti interessati, il pensiero della Giunta Provinciale di Roma sui problemi del turismo nella nostra Provincia.

Il Presidente della Provincia ha riassunto in un interessante documento, inviato all'Ente Provinciale del Turismo e agli Enti interessati, il pensiero della Giunta Provinciale di Roma sui problemi del turismo nella nostra Provincia.

Il Presidente della Provincia ha riassunto in un interessante documento, inviato all'Ente Provinciale del Turismo e agli Enti interessati, il pensiero della Giunta Provinciale di Roma sui problemi del turismo nella nostra Provincia.

Il Presidente della Provincia ha riassunto in un interessante documento, inviato all'Ente Provinciale del Turismo e agli Enti interessati, il pensiero della Giunta Provinciale di Roma sui problemi del turismo nella nostra Provincia.

Il Presidente della Provincia ha riassunto in un interessante documento, inviato all'Ente Provinciale del Turismo e agli Enti interessati, il pensiero della Giunta Provinciale di Roma sui problemi del turismo nella nostra Provincia.

A PONTE PARIONE

Giovedì il convegno degli «Amici dell'Unità»

Verranno esaminati i risultati del lavoro svolto

PER LA COSTITUZIONE DI UN ORGANISMO PROPULSORE

Un passo della Provincia per l'incremento del turismo

La Giunta ha inviato un documento all'E.P.T. per sollecitare la valorizzazione delle bellezze della zona

Il Presidente della Provincia ha riassunto in un interessante documento, inviato all'Ente Provinciale del Turismo e agli Enti interessati, il pensiero della Giunta Provinciale di Roma sui problemi del turismo nella nostra Provincia.

«La Giunta Provinciale — dice il documento — nel quadro dello studio dei problemi che interessano la vita economica e amministrativa delle popolazioni della provincia di Roma, ha ritenuto doveroso portare il proprio esame anche sui problemi del turismo, sia ai fini di conoscere la reale situazione del movimento turistico in tutte le zone della provincia, sia per sollecitare le iniziative che, in base alle caratteristiche archeologiche, artistiche, panoramiche, climatiche, idroponiche, di svago, sportive, di tradizioni folkloristiche, sia allo scopo di avvisare ai mezzi idonei ad assicurare una migliore tutela degli interessi delle popolazioni dei centri legati alle attività turistiche.

«Questo problema si collega ad un complesso di provvedimenti e di opere che mentre richiedono una serie di interventi, il dello Stato degli Enti locali e delle iniziative private, ha in problemi stessi presentano l'esigenza di un piano coordinato di impostazione e di graduale attuazione, che consenta una concorrente efficiente e tecnica ed amministrativa.

«Congiuntamente, per quanto attiene alle attività turistiche in opportunità di prendere l'iniziativa di un organismo di promozione e di assistenza tecnica ed amministrativa.

«Pertanto la Giunta Provinciale ha sottoposto alla Presidenza dell'Ente Provinciale la proposta di voler esaminare le opportunità di prendere l'iniziativa della creazione di un organo di collegamento e di coordinamento delle attività di tutte le istituzioni della Provincia di Roma interessate al movimento turistico. Amministrativo, provinciale, amministrativo, comunale, Aziende autonome di cura soggiorno e turismo, Associazioni pro-turismo, E.N.I.T., Camera di Commercio, Touring Club Italiano, Federazione Italiana Sport Invernali, CONI, Associazioni alberghiere, ecc.

TRAGICO EPILOGO DELL'AGGRESSIONE ALLE TRE FONTANE

Alle 23,15 di ieri è morto Giorgio Greco che fu ferito da due banditi mascherati

Dopo una settimana trascorsa lottando disperatamente con la morte il povero giovane è spento in seguito alla gravissima lesione al colon

Alle ore 23,15 di ieri, in una corsia dell'ospedale S. Giovanni, si è tragicamente conclusa la giovinezza di Giorgio Greco. L'impiegato ventiquattrenne domiciliato in via Ascoli Piceno numero 36, che il 15 giugno scorso fu gravemente ferito a colpi di pistola da due banditi in via delle Tre Fontane, nella quale era stato ferito, è morto alle 23,15 di ieri, a bordo di un'auto che si era fatta prestare da un amico, al cinema «Tirreno», per prelevare la cassetta Orletta Mascini, di vent'anni, la quale era fidanzata da tempo.

E' morto il bambino investito ai Cesati Spiriti
Un bambino di sei anni è morto ieri notte all'ospedale di San Giovanni, vittima di un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di domenica 18.

IL GESTO DI UN GIOVANE SQUILIBRATO
Incendia un appartamento per fare dispetto alla zia. Egli ha bruciato anche novantamila lire.

Piccola cronaca
M. GIORNO
Oggi, martedì 23 giugno (174-181). S. Lantano. Il sole sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 20,14.

La Confindustria
Due provvedimenti per il traffico stradale.

Un passo della Provincia per l'incremento del turismo

«Questo problema si collega ad un complesso di provvedimenti e di opere che mentre richiedono una serie di interventi, il dello Stato degli Enti locali e delle iniziative private, ha in problemi stessi presentano l'esigenza di un piano coordinato di impostazione e di graduale attuazione, che consenta una concorrente efficiente e tecnica ed amministrativa.

«Pertanto la Giunta Provinciale ha sottoposto alla Presidenza dell'Ente Provinciale la proposta di voler esaminare le opportunità di prendere l'iniziativa della creazione di un organo di collegamento e di coordinamento delle attività di tutte le istituzioni della Provincia di Roma interessate al movimento turistico. Amministrativo, provinciale, amministrativo, comunale, Aziende autonome di cura soggiorno e turismo, Associazioni pro-turismo, E.N.I.T., Camera di Commercio, Touring Club Italiano, Federazione Italiana Sport Invernali, CONI, Associazioni alberghiere, ecc.

IL GESTO DI UN GIOVANE SQUILIBRATO
Incendia un appartamento per fare dispetto alla zia. Egli ha bruciato anche novantamila lire.

Piccola cronaca
M. GIORNO
Oggi, martedì 23 giugno (174-181). S. Lantano. Il sole sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 20,14.

La Confindustria
Due provvedimenti per il traffico stradale.

La Confindustria
Due provvedimenti per il traffico stradale.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RIUNIONI SINDACALI

FEDERAZIONE GIOVANE

CONVOCAZIONE U.D.I.

RADIO

PROGRAMMA RADIOMAT - Giovedì 23.15. - Ore 7: Previsioni del tempo - Ore 7:50: Musica di repertorio - Ore 8:50: Musica di repertorio - Ore 9:50: Musica di repertorio - Ore 10:50: Musica di repertorio - Ore 11:50: Musica di repertorio - Ore 12:50: Musica di repertorio - Ore 13:50: Musica di repertorio - Ore 14:50: Musica di repertorio - Ore 15:50: Musica di repertorio - Ore 16:50: Musica di repertorio - Ore 17:50: Musica di repertorio - Ore 18:50: Musica di repertorio - Ore 19:50: Musica di repertorio - Ore 20:50: Musica di repertorio - Ore 21:50: Musica di repertorio - Ore 22:50: Musica di repertorio - Ore 23:50: Musica di repertorio

Una visita di Solgiu all'Ospedale Oftalmico

Ha avuto luogo ieri una visita all'Ospedale Oftalmico, alle Piazzole degli Eroi, da parte del Presidente del Consiglio Provinciale prof. avv. Giuseppe Solgiu, accompagnato da assessori, consiglieri provinciali e comunali.

TERZO PROGRAMMA - Ore 19,30. L'Indicatore economico - Ore 19,45. Il giornale del sera - Ore 20,15. Conto degli affari - Ore 21. Breve storia del cinema sonoro - Ore 22,40. Autobiografia di Cugelli - Ore 23,55.7. Sottorno all'Italia: programma annuale e editoriali trasmessi dalla stazione di Roma 11

MARIO ASCOLI

Consigliere Nazionale Forasen. Angosciati ne danno il tristissimo annuncio i nipoti e i parenti tutti.

PER LA PRIMA VOLTA DOPO 8 ANNI...
Sestieri

LA DITTA GROSSISTA PIU' ANTICA DI ROMA effettua una VENDITA ECCEZIONALE

a pochi giorni dall'inaugurazione dell'ampliato reparto dove gli ELETTRODOMESTICI troveranno adeguata cornice, APPROPFITATENE!!!

CUCINE? FORNELLI? BAGNI COMPLETI? RUBINETTERIE? FRIGORIFERI? LAVATRICI?

BAGNO COMPLETO 3 soli L. 39.500
FORNELLO A GAS due fiamme L. 3.700
Scaldabagno elettrico flangiato garantito litri 80 L. 22.000

Da SESTIERI l'antica Ditta di fiducia, apparecchi elettrodomestici e sanitari a prezzi veramente convenienti!

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI SPETTACOLI

RINNOVARE LA STRUTTURA PER SALVARE IL NOSTRO CALCIO!

Il caso Legnano nuova prova della crisi



Una formazione tipo del CATANIA, la squadra danneggiata dalle decisioni della CAF

IL CAMPIONATO DEI CADETTI RISOLTO "A TAVOLINO."

Non gradito alle "grandi" società l'ingresso del Catania in serie A

Il Legnano informato del verdetto prima della riunione della CAF?

CONCLUSA LA BELLA MANIFESTAZIONE AEREA SICILIANA

Ferrari su "Ambrosini Super 7", trionfa nel quinto Giro di Sicilia

Al secondo posto si è classificata la coppia Goemans-De Bernardi - Critiche alla formula e al regolamento della gara

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 22 — Come avevamo previsto l'ingegner Ferrari su "Ambrosini Super 7" si è aggiudicato la quinta edizione del Giro aereo internazionale di Sicilia. Una vittoria facile, quella del capo progettista della società aeronautica italiana Ambrosini, che nessuno ha potuto contrastare, primo a Catania e primo oggi a Palermo, seconda ed ultima tappa. Ferrari è stato il indiscusso dominatore della gara.

Al secondo posto, secondo la classifica ufficiale, si è piazzato il belga Goemans che in coppia con De Bernardi pilotava il "Piper" e Goemans, che ieri aveva disputato un'ottima gara piazzandosi al terzo posto, si è avvalso della piccola cilindrata del suo apparecchio sulla quale oggi sono stati calcolati gli "handicap". Al terzo posto è passato Cecchina (ieri piazzatosi sesto) con il bimotore a motore "45" di concezione eccezionale e "Rondone". Guagnellini, vincitore dello scorso anno e finito quarto.

E' troppo presto ancora per un consuntivo del Giro: comunque si può dire che quest'anno è mancato l'interesse, l'incertezza che rende appassionante ogni manifestazione sportiva. La vittoria di Ferrari era prevista alla vigilia ed era già scattata la gara dopo la prima tappa Catania-Palermo.

La lotta si è necessariamente ristretta alle prime posizioni. Le critiche e le discussioni sul regolamento e sulla formula del giro vanno prese nella dovuta considerazione se si vuol migliorare veramente l'interessante manifestazione.

Non c'è dubbio che oggi come oggi, formula e regolamento non rispondono alle finalità del giro. In una manifestazione riservata all'aviazione leggera caratteristica per gli aerei, non dovrebbero trovare posto gli aerei del tipo "Ambrosini Super 7", che pur rientrando nel regolamento sono lontani dall'essere apparecchi da turismo e per il turismo.

Il quinto giro aereo di Sicilia quest'anno ha rivelato un ottimo aereo costruito dalla tecnica italiana ed ha deluso lo scetticismo. E questo va detto.

francamente senza con ciò nulla togliere alla splendida affermazione della casa Ambrosini e del pilota Ferrari.

Ed ecco la classifica ufficiale:

1) FERRARI su "Ambrosini Super 7"; 2) Goemans-De Bernardi su "Piper"; 3) Cecchina su "aereo 45"; 4) Guagnellini su "Rondone"; 5) Colonna su "Criso S 1001"; 6) Ambrosini; 7) Lesautier (Francina) su "Liniel 46".

ALDO COSTA

L'ultima contraddizione della FIGC

Così decise la Lega!

A proposito del caso Padova-Catania nella riunione del 21 maggio la Lega Nazionale dell'U. C. Padova si è occupata del caso della Commissione di Appello Federa.

«La Lega ha particolarmente rilevato che in seguito all'annullamento di una rete segnata dalla loro squadra i giocatori Maitz, Ganzer, Zanon e Lazzarini del Padova protestavano vivamente contro l'arbitro e che al 30' della ripresa e fino alla segnatura della rete della vittoria del Padova, numerosi sostenitori della squadra locale hanno costituito nel contegno minaccioso verso l'arbitro un guardialineo e i giocatori del Catania con un prolungato lancio di sassi e bottigliette, colpendo un guardialineo che veniva posto in condizioni di non poter più assolvere il proprio compito e quindi doveva essere sostituito.

Pertanto la Lega ha dato partita vinta al Catania col punteggio di 2 a 0, e ha squalificato il campo del Padova per due giornate, squalificando altresì il giocatore Maitz per una giornata e multando il giocatore Lazzarini di otto mila lire e i giocatori Ganzer e Zanon di 4 mila lire.

L'ultima contraddizione della FIGC

Così decise la C.A.F.!

Dopo la decisione presa dalla Lega Nazionale nella riunione del 21 maggio sul ricorso dell'U. C. Padova si è occupata del caso la Commissione di Appello Federa. La C.A.F. infatti, riunitasi a Firenze il 20 giugno (tenno presente il presidente prof. Pasquini ed i membri Ventura, Omodei, Ghisio, Cana, Baye e Antonacci) dopo avere ascoltato le ragioni espone dalle due parti tramite gli avvocati Arrigo Fagnanelli (Padova) e Landini (Catania) al termine di una lunga seduta durata circa dieci ore ha emesso la seguente decisione:

«La C.A.F. ha accolto, sia pure parzialmente, il reclamo dell'U. C. Padova contro l'applicazione dell'articolo 52 nella partita Padova-Catania ed ha ritenuto valido il risultato acquisito sul campo (Padova-Catania 1-0).

In conseguenza di ciò il Legnano non dovrà più sostenere lo scontro con il Catania, ma la qualificazione della seconda squadra promossa in serie A. Il Legnano viene conseguentemente promosso in serie A unitamente al Genoa».

L'ultima contraddizione della FIGC

Così decise la C.A.F.!

per finire male. Finalmente se si ottiene la promozione in virtù di una decisione presa a tavolino (e altri cinque minuti sono passati) il Legnano non si può che accontentarsi di un posto in serie B. Se invece si è un certo Ventura (naturalmente di Padova) il Padova allora si scatenava: che volete che possano appoggi gli ingegneri rossoneri? Il fatto che l'arbitro Liverani fischia la ricerca del goal? Un'ingiuria, una parola di Soldati, un colpo di d'angolo venuto fuori dal campo di solleva per tutti (e specialmente per Liverani) arriva il goal. Nasce da un calcio azzecca proprio l'ingoloso (il 6-3, 6-1). Zanon si appoggia sulle spalle degli avversari e dei compagni e salta su tutti: di questa azzecca proprio l'ingoloso (il 6-3, 6-1). Soldati non c'è più niente da fare. E chi ha il coraggio di azzardare una protesta? S. p. segue ancora. Bartolini prende il campo e si presenta al campo, resta a terra dolente. L'arbitro è troppo preoccupato a fischiare contro il Catania? accorgersi? E con sette minuti

L'ultima contraddizione della FIGC

Così decise la C.A.F.!

di anticipo (tre di re-uscito invece dei 10 peruti) si giunge alla fine.

«Serve ancora qualche commento? Se il Catania non ha vinto questa partita, se l'arbitro non l'ha considerata al 33' del secondo tempo non c'è da correre più in là.

Questa la cronaca che non abbiamo potuto ritenere adeguate, di quei fatti scarsi a partita per chi non lo sapeva, riteniamo utile aggiungere che il terzo tempo della partita è stato annullato per la grande agitazione che prese i dirigenti della società meglio dotata all'epoca (Catania), che il Cagliari doveva ottenere la promozione in serie A.

In terzo luogo — e per concludere — appare nella sua luce più incredibile il ruolo deciso che negli organi dirigenti del calcio nazionale giocano i giocatori con i quali risultati sappiamo — alle sorti delle maggiori e meno rilevanti.

E quando il maggiore «spontaneo» dei massimi dirigenti del calcio ha nome Bassi, cosa ci si può attendere di meglio?

DINO REVENTI

L'ultima contraddizione della FIGC

Così decise la C.A.F.!

19 anni passato appena questo anno alla categoria superiore. La vittoria dell'ungherese è fuori di ogni discussione e gli ha avversario sfidando. E' pienamente il punto debole rovescio. Sikorski ha energicamente serrato a rete ed ha giocato con grande decisione dopo avere effettuato alcuni brucianti servizi.

Degli altri italiani in gara solo Merlo e ruscito a superare il primo turno battendo l'irlandese Jackson per 6-4, 6-4, 7-5. In Jackson Merlo ha trovato un buon avversario, tuttavia la sua vittoria è apparsa abbastanza chiara sin dall'inizio.

Clerici è stato battuto dallo jugoslavo Lasto per 8-6, 6-8, 6-4 e Maggi, che doveva incontrare l'australiano Hartwing, non si è presentato al campo senza fornire alcuna spiegazione. Il suo posto nell'incontro con Hartwing è stato preso dall'olandese Van Voorhes convocato immediatamente dai giudici di campo.

IL GIRO DELLA SVIZZERA SI TRASCINA SENZA INTERESSE

Hugo Koblet domina e vince anche la Lucerna-Bellinzona

L'asso svizzero s'impone in volata ad un gruppetto di corridori, tra cui Fornara e Clerici — Defilippis arrivato settimo a l'03"

di km. dalla partenza, di precedente del gruppo, a un certo momento, il gruppo di 11' si divide. Koblet, che è in vantaggio, si divide dal gruppo e si divide dal gruppo. Koblet, che è in vantaggio, si divide dal gruppo e si divide dal gruppo.

«Il scatenò il filinozono. Nella schiera attorno all'arbitro Santuzza resta duramente colpito. Il secondo tempo era il terzo tempo. Nota del cronista sportivo: «Non a nessuno è venuto in mente di protestare contro il regolamento. Il regolamento è stato rispettato. Il regolamento è stato rispettato. Il regolamento è stato rispettato.

«Si scatenò il filinozono. Nella schiera attorno all'arbitro Santuzza resta duramente colpito. Il secondo tempo era il terzo tempo. Nota del cronista sportivo: «Non a nessuno è venuto in mente di protestare contro il regolamento. Il regolamento è stato rispettato. Il regolamento è stato rispettato. Il regolamento è stato rispettato.

GLI ATLETI CONVOCATI PER ITALIA-GERMANIA

La Presidenza federale della FIGC, sentito il parere del Comitato Tecnico Nazionale, ha così formato la squadra azzurra che incontrerà la nazionale tedesca a Milano nei giorni 28 e 29 giugno 1963.

ALDO COSTA

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI WIMBLEDON

WIMBLEDON, 22. — E' iniziato oggi a Wimbledon, con la disputa dei primi incontri dei turni eliminatori, il torneo internazionale di tennis. Negli incontri di oggi, se si eccettua la sconfitta subita da Gardini, non sono avute delusioni. Negli incontri di oggi, se si eccettua la sconfitta subita da Gardini, non sono avute delusioni.

«Il fallo di tonno, palla a Soldati, il solito giochetto di Soldati, il fallo di tonno, palla a Soldati, il solito giochetto di Soldati, il fallo di tonno, palla a Soldati, il solito giochetto di Soldati.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI WIMBLEDON

Merlo vittorioso sull'irlandese Jackson

WIMBLEDON, 22. — E' iniziato oggi a Wimbledon, con la disputa dei primi incontri dei turni eliminatori, il torneo internazionale di tennis. Negli incontri di oggi, se si eccettua la sconfitta subita da Gardini, non sono avute delusioni.

«Il fallo di tonno, palla a Soldati, il solito giochetto di Soldati, il fallo di tonno, palla a Soldati, il solito giochetto di Soldati, il fallo di tonno, palla a Soldati, il solito giochetto di Soldati.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI WIMBLEDON

Mitri - Milazzo il 9 luglio a Milano

MILANO, 22. Una riunione di pugili è stata fissata per la sera di giovedì 9 luglio al Velodromo Vigorelli. Impartirà agli incontri Mitri-Milazzo e Lol-Pigent.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI WIMBLEDON

Mitri - Milazzo il 9 luglio a Milano

MILANO, 22. Una riunione di pugili è stata fissata per la sera di giovedì 9 luglio al Velodromo Vigorelli. Impartirà agli incontri Mitri-Milazzo e Lol-Pigent.

Stasera a Villa Glori il Premio della Rotonda

Il probabile campo dei partenti della «classissima»

Il campo dei partenti al Derby Italiano del trotto che avrà luogo il 29 giugno a Villa Glori si delinea in quelle che saranno poi le sue linee definitive dopo i forfait dichiarati da Ista e Musetta, sono invece giunti a Roma Empire e Tegh che saranno certo tra i protagonisti della grande prova. La campionessa Zina cui la scuderia Ori Mantovani affiderà la guida dei propri colori sarà affiancata da Zibellino, Attezo a Villa Glori in giornata, Nankino e Nelsumbo con i quali Orlando Zamboni tenterà la grande carta della «classissima».

Dai pediculi romantici, stando alle prime indiscrezioni, dovrebbero essere ai nastri, Esleri e Colombo dei fratelli Cicognani, Umamo, Napoleone, Narcosa e Jonico che sarà affidato alla guida di Ugo Botoni. Sono invece a Roma di momento in momento, Nelsumbo per la quale Fim ha dato autorizzazione alla partecipazione. Hrapalov, Ispeno, Corso ed Ivo.

Al momento il campo risulta così formato: Jonico (U. Botoni), Narcosa (U. D'Errico), Napoleone (C. Conconi), Esleri (Fim), Umamo (Matarazzo), Bisturi (Al. Cicognani), Tegh (Mancoschi), Zina (Cicognani), Zibellino (Montanari), Empire (Brighenti), Nelsumbo (K. Nankino), Zamboni, Colombo (A. Cicognani).

La riunione di questa sera intanto, si imperna sul Premio della Rotonda, il cui campo di premi sarà la distanza di 1700 metri che sarà di preparazione a ben 4 pediculi romani iscritti al Derby. I pediculi scelti tra di essi. Proveremo ad anteporre Colombo a Napoleone e Jonico ma non ci sorprenderemo se quest'ultimo e Narcosa inviteranno il premio.

Ecco le nostre previsioni: Premio Rotonda: Ista, Fimera, Piroso; Pr. Nelsumbo; Ispeno; Veronesi, Ghisleri; Pr. Rocca-Napoleone; Bismarck; Pr. Rocca-Napoleone; Veronesi, Fagnanelli, Salsano, Aste, Doga; Pr. della Rotonda; Colombo; Napoleone; Jonico; Pr. Nelsumbo; Pavesano; Marcella Bunker, Dava.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI WIMBLEDON

Fausto Gardini eliminato dall'ungherese Sikorski

Merlo vittorioso sull'irlandese Jackson

Mitri - Milazzo il 9 luglio a Milano

MILANO, 22. Una riunione di pugili è stata fissata per la sera di giovedì 9 luglio al Velodromo Vigorelli. Impartirà agli incontri Mitri-Milazzo e Lol-Pigent.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI WIMBLEDON

Fausto Gardini eliminato dall'ungherese Sikorski

Merlo vittorioso sull'irlandese Jackson

Mitri - Milazzo il 9 luglio a Milano

MILANO, 22. Una riunione di pugili è stata fissata per la sera di giovedì 9 luglio al Velodromo Vigorelli. Impartirà agli incontri Mitri-Milazzo e Lol-Pigent.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI WIMBLEDON

Fausto Gardini eliminato dall'ungherese Sikorski

Merlo vittorioso sull'irlandese Jackson

Mitri - Milazzo il 9 luglio a Milano

MILANO, 22. Una riunione di pugili è stata fissata per la sera di giovedì 9 luglio al Velodromo Vigorelli. Impartirà agli incontri Mitri-Milazzo e Lol-Pigent.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI WIMBLEDON

Fausto Gardini eliminato dall'ungherese Sikorski

Merlo vittorioso sull'irlandese Jackson

Mitri - Milazzo il 9 luglio a Milano

MILANO, 22. Una riunione di pugili è stata fissata per la sera di giovedì 9 luglio al Velodromo Vigorelli. Impartirà agli incontri Mitri-Milazzo e Lol-Pigent.

IL TORNEO INTERNAZIONALE DI WIMBLEDON

Fausto Gardini eliminato dall'ungherese Sikorski

Merlo vittorioso sull'irlandese Jackson

Mitri - Milazzo il 9 luglio a Milano

MILANO, 22. Una riunione di pugili è stata fissata per la sera di giovedì 9 luglio al Velodromo Vigorelli. Impartirà agli incontri Mitri-Milazzo e Lol-Pigent.

LOTTERIA DI MONZA

PRIMO PREMIO 50 MILIONI

SONO ANCORA IN VENDITA GLI ULTIMI BIGLIETTI - AFFRETTATEVI!

CAPUANI

Via Caldera 25 - Tel. 66.321

NOTO E SCOOTER PER TUTTE LE BORSE ACCESSORI

SUB-AGENZIA: Lambretta - Giubbano - Perini - Rossi - Ducati - SKV - CMC - FSU - Cambi supervelocità - MASSIME FACILITAZIONI

ULTIME L'Unità NOTIZIE

ANALIZZANDO GLI AVVENIMENTI DEL 17 GIUGNO A BERLINO-EST

Il S. E. D. conferma la sua politica di lotta per la riunificazione tedesca

Nuove importanti misure proposte dal Comitato Centrale del partito - Adenauer specula sui disordini da lui provocati per impedire la riunificazione - Spie americane paracadutate sul territorio della RDT

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 22. — In una risoluzione pubblicata questa mattina dal Comitato Centrale del Partito di unità socialista della Germania (SED) ha analizzato gli avvenimenti svoltisi il 17 giugno a Berlino est, e ha indicato i compiti che la situazione politica pone ai militanti del SED e a tutti i patrioti tedeschi.

La risoluzione denuncia innanzi tutto con estrema fermezza il completo terrorismo organizzato dagli americani e da Adenauer per tentare di frenare lo sviluppo dell'opinione pubblica tedesca in favore di una pacifica riunificazione della Germania, per cercare di allontanare le prospettive di pace e di distensione internazionale per minare l'efficacia della linea adottata dal partito e dal governo dell'11 giugno.

Il CC traccia le linee generali del completo, inquadrandolo nella nuova situazione internazionale determinata dalle trattative in Corea, dalla vittoria elettorale del popolo italiano e dall'accresciuta resistenza alla politica di guerra in Francia e in Gran Bretagna, e dà notizia delle misure che hanno permesso, una volta scoppiata la rete della spionaggio, di non nuocere, nel giro di 24 ore, gli agenti occidentali.

Tuttavia, la risoluzione nota che i provocatori hanno potuto sfruttare un certo malcontento esistente in parte della popolazione della R.D.T. in conseguenza degli errori commessi dal partito e dal governo e che si erano cominciati a correggere l'11 giugno. Ma, nota il C. C. se fra il partito e le masse, o anche solo una parte di esse, si crea uno stato di incomprendimento, è sul partito che ricade la responsabilità di questo stato di cose.

Per questo occorre fare una accurata distinzione fra i provocatori fascisti e i loro complici ed i lavoratori onesti, sulla base dei quali tentativi si è tentato di organizzare la provocazione.

I provocatori fascisti devono essere individuati e severamente puniti per crimini commessi.

Nel confronto dei lavoratori onesti deve invece essere svolta una intensa azione di convinzione e di persuasione, accompagnata, naturalmente, da un lavoro costante e infaticabile per migliorare il lavoro politico del partito e delle sue organizzazioni.

Il C.C. ha confermato le misure adottate l'11 giugno e annunciato una serie di altri provvedimenti di primaria importanza.

Le pensioni ai vecchi ed agli invalidi saranno aumentate; gli assegni corrisposti dagli istituti di assistenza sociale saranno aumentati da 45 a 55 marchi al mese.

Saranno stanziati altri 600 milioni di marchi per le costruzioni di alloggi nell'anno in corso; verranno stanziati dai 30 ai 40 milioni di marchi per migliorare ulteriormente gli impianti igienici nelle fabbriche.

La stampa democratica di Berlino pubblica numerose notizie che mostrano il consenso dei più vasti strati della popolazione della Repubblica democratica tedesca e del settore democratico di Berlino con il suo governo e con il S.E.D.

Particolare rilievo assume a questo proposito una riunione degli edili della Stalinallee, molti dei quali hanno chiesto di essere ammessi al SED.

«Mentre il governo della Repubblica democratica tedesca, con il più largo consenso popolare, manifesta in tal modo la sua determinazione di continuare la lotta per la pace e per l'unità tedesca, Adenauer ed i suoi complici tengono un atteggiamento opposto.

La stampa reazionaria dell'Occidente dà libero sfogo alla fantasia, continuando pervicacemente ad inventare di sana pianta, senza neppure uno sforzo di verosimiglianza, sempre nuove notizie di insurrezioni, « sanguinose repressioni », ecc. A che scopo tenda questa ignobile fioritura di menzogne, è chiaramente dimostrato da un messaggio inviato oggi dal Cavaliere clericale di Bonn ai capi dei tre governi occidentali.

Nella sua lettera, Adenauer osa impiantare una mostruosa speculazione sui disordini da lui provocati, dediti come una insurrezione per la libertà, e ciò che è più significativo, trae spunto da essi per tentare di creare nuovi ostacoli alla pacifica riunificazione tedesca, a favore della quale egli teme che Churchill possa indurre a pronunciarsi i partecipanti alla Conferenza delle Bermuda. Non vi è chi non veda

come questa posizione coincide esattamente con quella americana, così apertamente ostile ad ogni prospettiva di pacifica soluzione della controversia internazionale. E non v'è dubbio che questa sintomatica circostanza non fa che confermare da che parte stiano le responsabilità dei disordini del 17 giugno.

Una nuova inoppugnabile testimonianza a questo proposito è stata fornita dalla cattura, avvenuta giovedì scorso, di agenti provocatori, paracadutati il giorno prima, con armi e apparecchi radio-transmittenti, in un aereo americano, della Sassaonia e nella Turingia con il compito di far saltare in aria alcune imprese industriali. Nel cercar di smentire questa chiara denuncia, un portavoce americano ha d'altra parte

confermato incautamente l'invio, da parte americana, di provocatori nella Germania orientale, dichiarando che « è di là abbastanza gente che può abitare le faccende con le proprie mani ».

S. Se

Un giovane ucciso a Berlino ovest

Le agenzie di notizie americane informano che, nella zona occidentale di Berlino, presso il linea di demarcazione, un giovane abitante nei quartieri occidentali, tale Wolfgang Roehling, sarebbe stato rinvenuto ucciso. Le stesse agenzie asseriscono che il giovane avrebbe avuto in tasca una tessera della gioventù comunista, ma che sarebbe rimasto ucciso mentre aggrediva a sassate membri della polizia del popolo.

Sono gli stessi della Mostra dell'aldilà

Agitando il pendolino degli indovini sulla carta della Germania orientale, nei giorni 16 e 17 scorsi, è stato ampiamente riferito su queste colonne. La stampa della Repubblica democratica tedesca ha denunciato senza infingimenti gli errori che erano stati commessi in campo economico, e che sono stati corretti. La vile provocazione attuata da Adenauer e dagli americani è stata prontamente e energicamente smentita. Ecco tutto. Il resto — quel che vengono ora pubblicando con enorme rilievo e grida di folla indignazione e di giorni della catena — è frutto di fantasia: sono le loro speranze irrealizzate tradotte in pianto.

Bugie. Paese e gli italiani sanno bene di che si tratta. Gli autori di queste menzogne sono gli stessi che costruirono la «Mostra dell'aldilà» e restarono sepolti sotto le sue macerie. Sono gli stessi che mantengono le vergognose campagne sui «prigionieri di URSS» e che almeno mille volte hanno inventato « sanguinose congiure di palazzo tra le mura del Cremlino ». Il 7 giugno ha dimostrato che altro ballo non crede più nessuno. La smettano.

IL NUOVO CANDIDATO RISPONDE OGGI AD AURIOL

Pinay condurrebbe la Francia verso la rovina economica

Un grande movimento unitario si oppone al fatale esperimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 22. — Dopo una lunga e accorta campagna di preparazione psicologica pressoché identica a quella che precedette il suo primo ministero, il «petainista» Pinay è rientrato in scena; a lui il presidente ha affidato ieri sera, esattamente un mese dopo l'apertura di quella terribile crisi di governo, l'incarico di comporre e di dirigere la nuova formazione ministeriale. Pinay, naturalmente, ha accettato; ma, tenendo l'ostilità del Parlamento, ha rinviato dapprima a oggi, poi a domani, la sua risposta circa un eventuale dibattito d'investitura.

La messa in scena che precedette questo «ritorno» non ha fatto a lungo il Cincinotto, l'uomo che si tiene in disparte perché incompreso e che affida il disprezzo per gli intrighi dei politici. Nel frattempo, tutti i suoi segreti sostenitori — i potenti dell'alta finanza e dei grandi monopoli — scatenavano le loro trombe politiche per invocare la presenza di un «salvatore»; le casse dello Stato erano vuote; il governatore della Banca di Francia poneva come condizione per i nuovi incarichi da effettuare allo Stato una riforma urgente del bilancio; la stampa sottolineava la minaccia di nuove imposte e vomitava ingiurie contro la Costituzione e gli organi legislativi; le voci più allarmanti venivano messe in circolazione.

Le correnti che in Francia chiedono un cambiamento di politica — e soprattutto un cambiamento di politica estera — sono oggi molto più forti di quanto non fossero nel marzo del 1952, quando Pinay formò il suo primo governo: la posizione presa dagli alti funzionari dimostrate che esse continuano a crescere. D'altra parte, esse cominciano a confinare in un grande movimento unitario che può impedire sin d'ora il successo del candidato «indipendente» o, quanto meno, portarlo rapidamente ad un fallimento e ad una ritirata più clamorosa di quella a cui fu costretto sei mesi fa.

Quello che è, fra tutti, l'essenziale, veniva posto con singolare precisione dall'Associazione generale degli amministratori civili, che raggruppa alti funzionari dello Stato, ed è quindi di tendenze tutt'altro che avanzate. Dopo aver sottolineato che il disavanzo sfiora ormai i mille miliardi, l'organismo dichiarava che «la sola questione è oggi di sapere se il Paese approva lo sforzo militare impegnato in suo nome». In caso affermativo — proseguiva la dichiarazione — bisogna aumentare le imposte almeno di un terzo. Altrimenti bisogna porre fine alla guerra in Indocina e ridurre le dispendiose operazioni di guerra e di disarmo. Il programma di ritorno che assorbito l'11% del reddito nazionale. All'interno di questa alternativa non esiste soluzione onesta.

Che il Paese non approvi l'onerosa corsa al riarmo, tutto contribuisce a dimostrarlo. Ciononostante Pinay non è della stessa opinione: egli vuole continuare la guerra nel Viet Nam, malgrado le disfatte subite sino a qualche istante prima; e, con l'aria di chi fa violenza a se stesso per il bene degli altri, novello uomo della Provvidenza torna alla ribalta per difendere il suo eventuale programma: niente nuove tasse, ma «politica della fiducia». Con qualche ritocco dovuto ad una situazione nutrita perché divenuta nel frattempo assai più grave, egli dipingerebbe tutto in rosa, come fece un anno fa; ingannerebbe ancora chi è disposto a credere alla sua propaganda, e naturalmente tornerebbe al posto di presidente del Consiglio.

Ma, disgraziatamente per

Le correnti che in Francia chiedono un cambiamento di politica — e soprattutto un cambiamento di politica estera — sono oggi molto più forti di quanto non fossero nel marzo del 1952, quando Pinay formò il suo primo governo: la posizione presa dagli alti funzionari dimostrate che esse continuano a crescere. D'altra parte, esse cominciano a confinare in un grande movimento unitario che può impedire sin d'ora il successo del candidato «indipendente» o, quanto meno, portarlo rapidamente ad un fallimento e ad una ritirata più clamorosa di quella a cui fu costretto sei mesi fa.

GIUSEPPE BOFFA

Mobilizzazione armata proclamata in Bolivia

LA PAZ, 22. — Il direttore generale della polizia boliviana, Ramon Gutierrez, ha dichiarato che, in conseguenza della scoperta di un complotto organizzato da oppositori della riforma agraria e al riarmo, procederà a numerosi arresti per garantire l'ordine pubblico e la sicurezza del paese. Egli ha aggiunto che i cospiratori sono stati arrestati e allo scopo di opporsi alla riforma agraria e al riarmo, giungimento dei fini della rivoluzione avevano preparato un vasto piano sovversivo, ed ha reso noto che molti degli arrestati sono stati uccisi dopo esserle indugiati.

In seguito all'annunciata scoperta del complotto contro il governo, è stata decretata in Bolivia la mobilitazione del governo stesso, la «mobilitazione armata» dei lavoratori.

PIETRO INGRAMA - direttore
Giulio Colanzi - vice dir. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149

OGGI ad RIVOLI e QUIRINETTE
CON
LA VOCE NELLA TEMPESTA

ha inizio il 2° gruppo del FESTIVAL DEI GRANDI dello SCHERMO

Seguiranno:
Addio, Mr. Chips; Confitto; Sogni proibiti; Manco; Urugano; Enrico V; Risate in paradiso; Sinfonia pastorale; la signora Parkington; Ballata berlinese; Arco di Trionfo; La vita è meravigliosa; Ziegfeld follies; Madame Butterfly; Pigmollone; Orphee e preguidizio; Poilu Arthur; Il cacciatore; Quattro passi fra le nuvole.

Ingresso continuato - L. 300
Inizio spettacoli ore 15

PICCOLA PUBBLICITÀ

A. ANTONIANGI Casa svizzera, centralizzato presso ecc. Arredamenti in gruppo economico. F. Calligaris - Torino 11 (dirimpetto a S. Maria) - 1957

ARMADIGUARDAROBIA doppiopunto grandissimi, scorrevoli, leggeri, pregiati, pronti-ordinazione: «CASAGUARDAROBIA». Panna 404-A (380.304) - Stalitta 2-A.

TORNÌ trapano attrezzi officina meccanica venditori. Guido Mozca - 5-F Firenze.

A. AUTO-CICLI SPORT
A. ALL'AUTOSCUOLE «STENO» nuovi corsi per Autisti Autotreni economicissimi. Istruttori Emmanuele Filiberto 60. Reboris. (228964)

CALZOLERIA VENETA Via Canale 20 - Marzotto 13. Scarpe uomo donna, 1.500. Donna 1.000. L. 200. Benetton 20. Altre VIRTUATON.

ACQUINO VENDITA APPARTAMENTI
VENDERS appartamenti signorili, una-due stanze, duecentomila vano entro un anno; rimessa rate mensili dieci anni. Trattati via Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 60)

DINANZI AI GIUDICI DEL TRIBUNALE DI OLD BAILEY

John Christie dichiara alla Corte di essere completamente innocente

Gli è stato imputato un solo omicidio, quello della moglie - La martellante accusa del Procuratore generale - Il difensore, avvocato Curtiss Benett ha sostenuto la "infermità di mente", contraddicendo in tal modo le affermazioni di Christie

LONDRA, 22. — Quando, alle 10.30 di stamane, si aprì la prima udienza del processo a John Reginald Halliday Christie, il mostro di Londra, già da oltre tredici ore, alla porta della galleria per il pubblico, della Old Bailey, attendevano in disciplina fila decine e decine di persone.

Il nome della signorina Joan Elton, una sportiva quarantatreenne, è registrato nella cronaca come quello di colei che, sfidando il non mitico clima londinese, ha passato la intera notte fuori della porta della Corte, provvista di un completo armamento da campeggio. Solo trecento persone della folla potranno essere ammesse ad assistere a quello che viene ritenuto

unimamente il più eccitante processo della storia giudiziaria inglese degli ultimi decenni: la fila davanti alla Old Bailey sarà quindi permanentemente, ridotta soltanto, giorno per giorno, dalle trentasei fortunate persone che verranno premiate la loro pazienza con l'ammissione nella Paula per una sola udienza.

Vestito di blu, dal doppio petto alla cravatta, Christie è giunto alla Old Bailey alle 10.30, dopo aver consumato il pasto in cella e aver rifatto, come prescrivono i regolamenti, la propria branda. Alle 11 ha fatto il suo ingresso in aula la Corte, presieduta dal giudice Finemore, un predicatore battista vegetariano, insegnante nelle scuole domenicane. Il pubblico accusatore è sir Lionel Heald. Gli

avvocati della difesa sono due, Curtiss Benett e Collins Leema.

«Non colpevole»: queste sono state le uniche parole pronunciate con un fil di voce in questa prima udienza, dal mostro di Londra. Non colpevole perché intendesse prendere in considerazione solo l'assassinio della moglie di Christie e non gli altri crimini. Lo assai della moglie — ha detto in sostanza la pubblica accusa — per il modo come è stato compiuto, e per i suoi moventi, è quello che dimostra la piena premeditazione quando uccise la moglie e il solo che abbia importanza. Ed è chiaro che in quella occasione il suo stato mentale era normale.

I testimoni chiamati dalla accusa hanno avuto il compito di confermare la tesi di Lionel Heald, i vicini di casa del mostro hanno ricordato che Christie, in più di un'occasione dopo la data presumibile dell'assassinio parlò loro del viaggio della moglie a New Hampton, i parenti hanno testimoniato di aver ricevuto lettere da Christie in cui si davano particolari sulla malferma salute di Ethel, impossibilità, secondo le affermazioni del criminologo, a scrivere di proprio pugno. Altri vicini hanno raccontato che in gennaio Christie sparse un violento disinfettante in tutto l'appartamento. Presumibilmente per soffocare il lezzo di una lettera scritta da Ethel ai genitori il 10 dicembre, ma non impostata dal marito a cui essa l'aveva consegnata. Con la data corretta e trasformata in un quindici, la lettera venne spedita ai vicini annunciando che Christie, come alibi, quando già da ventiquattro ore Ethel era stata strangolata. Mentre così si copriva un fianco, eliminando la possibilità di ricerca da parte dei parenti del mostro, Christie scriveva egli stesso una lettera ai genitori «per conto di Ethel» a cui i reumatismi avrebbero impedito di impugnarla (penna) dall'altra Christie sopra i possibili sospetti da lui lanciati contro gli intrighi dei nemici della pace.

Al contrario, conclude la Prava, nel momento in cui i circoli imperialistici cercano di aumentare la tensione internazionale, è necessario ridurre al massimo la vigilanza.

«Non colpevole»: queste sono state le uniche parole pronunciate con un fil di voce in questa prima udienza, dal mostro di Londra. Non colpevole perché intendesse prendere in considerazione solo l'assassinio della moglie di Christie e non gli altri crimini. Lo assai della moglie — ha detto in sostanza la pubblica accusa — per il modo come è stato compiuto, e per i suoi moventi, è quello che dimostra la piena premeditazione quando uccise la moglie e il solo che abbia importanza. Ed è chiaro che in quella occasione il suo stato mentale era normale.

I testimoni chiamati dalla accusa hanno avuto il compito di confermare la tesi di Lionel Heald, i vicini di casa del mostro hanno ricordato che Christie, in più di un'occasione dopo la data presumibile dell'assassinio parlò loro del viaggio della moglie a New Hampton, i parenti hanno testimoniato di aver ricevuto lettere da Christie in cui si davano particolari sulla malferma salute di Ethel, impossibilità, secondo le affermazioni del criminologo, a scrivere di proprio pugno. Altri vicini hanno raccontato che in gennaio Christie sparse un violento disinfettante in tutto l'appartamento. Presumibilmente per soffocare il lezzo di una lettera scritta da Ethel ai genitori il 10 dicembre, ma non impostata dal marito a cui essa l'aveva consegnata. Con la data corretta e trasformata in un quindici, la lettera venne spedita ai vicini annunciando che Christie, come alibi, quando già da ventiquattro ore Ethel era stata strangolata. Mentre così si copriva un fianco, eliminando la possibilità di ricerca da parte dei parenti del mostro, Christie scriveva egli stesso una lettera ai genitori «per conto di Ethel» a cui i reumatismi avrebbero impedito di impugnarla (penna) dall'altra Christie sopra i possibili sospetti da lui lanciati contro gli intrighi dei nemici della pace.

Al contrario, conclude la Prava, nel momento in cui i circoli imperialistici cercano di aumentare la tensione internazionale, è necessario ridurre al massimo la vigilanza.

«Non colpevole»: queste sono state le uniche parole pronunciate con un fil di voce in questa prima udienza, dal mostro di Londra. Non colpevole perché intendesse prendere in considerazione solo l'assassinio della moglie di Christie e non gli altri crimini. Lo assai della moglie — ha detto in sostanza la pubblica accusa — per il modo come è stato compiuto, e per i suoi moventi, è quello che dimostra la piena premeditazione quando uccise la moglie e il solo che abbia importanza. Ed è chiaro che in quella occasione il suo stato mentale era normale.

I testimoni chiamati dalla accusa hanno avuto il compito di confermare la tesi di Lionel Heald, i vicini di casa del mostro hanno ricordato che Christie, in più di un'occasione dopo la data presumibile dell'assassinio parlò loro del viaggio della moglie a New Hampton, i parenti hanno testimoniato di aver ricevuto lettere da Christie in cui si davano particolari sulla malferma salute di Ethel, impossibilità, secondo le affermazioni del criminologo, a scrivere di proprio pugno. Altri vicini hanno raccontato che in gennaio Christie sparse un violento disinfettante in tutto l'appartamento. Presumibilmente per soffocare il lezzo di una lettera scritta da Ethel ai genitori il 10 dicembre, ma non impostata dal marito a cui essa l'aveva consegnata. Con la data corretta e trasformata in un quindici, la lettera venne spedita ai vicini annunciando che Christie, come alibi, quando già da ventiquattro ore Ethel era stata strangolata. Mentre così si copriva un fianco, eliminando la possibilità di ricerca da parte dei parenti del mostro, Christie scriveva egli stesso una lettera ai genitori «per conto di Ethel» a cui i reumatismi avrebbero impedito di impugnarla (penna) dall'altra Christie sopra i possibili sospetti da lui lanciati contro gli intrighi dei nemici della pace.

Al contrario, conclude la Prava, nel momento in cui i circoli imperialistici cercano di aumentare la tensione internazionale, è necessario ridurre al massimo la vigilanza.

UN IMPORTANTE ARTICOLO DELLA «PRAVDA»

Per la distensione rafforzare la vigilanza

MOSCA, 21. — In un importante editoriale, l'organo del Partito comunista dell'Unione Sovietica, Prava, ha ieri analizzato i legami profondi che intercorrono fra l'opera di provocazione e di sabotaggio svolto dai servizi spionistici particolarmente americani, e il delicato momento politico che il mondo attraversa attualmente.

Esistono forze reazionarie — scrive la Prava, dopo aver esaltato le conseguenze rivoluzionarie della tensione internazionale. I fatti probano che queste forze non arretrano di fronte a nulla, ricorrono ad ogni mezzo, per di attuare i loro piani, come dimostrano in maniera particolarmente probante le attività sovversive condotte contro l'URSS e i paesi a democrazia popolare dai servizi di spionaggio dei paesi del blocco atlantico, e in primo luogo da quelli degli Stati Uniti d'America.

La Prava nota, a questo punto, che ciò pone ai popoli sovietici il compito di intensificare la vigilanza e di analizzare le vie per cui la penetrazione dello spionaggio può aver luogo nel quadro degli stanziamenti per la NATO. Il 5 maggio 1953 il governo americano ha presentato un progetto di legge che prevede anch'esso lo stanziamento di fondi per finanziare le attività sovversive contro l'URSS e contro le democrazie popolari. Il 13 giugno il Congresso americano ha approvato lo stanziamento di fondi per finanziare il «movimento clandestino anticomunista» in Asia. I fondi stanziati a questi scopi in base ad un ulteriore disegno di legge ammontano, per l'Asia e l'Europa a 93 milioni e 700 mila dollari.

Come si possono conciliare simili attività infami — scrive la Prava — con le ipocrite dissertazioni degli imperialisti

«Non colpevole»: queste sono state le uniche parole pronunciate con un fil di voce in questa prima udienza, dal mostro di Londra. Non colpevole perché intendesse prendere in considerazione solo l'assassinio della moglie di Christie e non gli altri crimini. Lo assai della moglie — ha detto in sostanza la pubblica accusa — per il modo come è stato compiuto, e per i suoi moventi, è quello che dimostra la piena premeditazione quando uccise la moglie e il solo che abbia importanza. Ed è chiaro che in quella occasione il suo stato mentale era normale.

I testimoni chiamati dalla accusa hanno avuto il compito di confermare la tesi di Lionel Heald, i vicini di casa del mostro hanno ricordato che Christie, in più di un'occasione dopo la data presumibile dell'assassinio parlò loro del viaggio della moglie a New Hampton, i parenti hanno testimoniato di aver ricevuto lettere da Christie in cui si davano particolari sulla malferma salute di Ethel, impossibilità, secondo le affermazioni del criminologo, a scrivere di proprio pugno. Altri vicini hanno raccontato che in gennaio Christie sparse un violento disinfettante in tutto l'appartamento. Presumibilmente per soffocare il lezzo di una lettera scritta da Ethel ai genitori il 10 dicembre, ma non impostata dal marito a cui essa l'aveva consegnata. Con la data corretta e trasformata in un quindici, la lettera venne spedita ai vicini annunciando che Christie, come alibi, quando già da ventiquattro ore Ethel era stata strangolata. Mentre così si copriva un fianco, eliminando la possibilità di ricerca da parte dei parenti del mostro, Christie scriveva egli stesso una lettera ai genitori «per conto di Ethel» a cui i reumatismi avrebbero impedito di impugnarla (penna) dall'altra Christie sopra i possibili sospetti da lui lanciati contro gli intrighi dei nemici della pace.

Al contrario, conclude la Prava, nel momento in cui i circoli imperialistici cercano di aumentare la tensione internazionale, è necessario ridurre al massimo la vigilanza.

«Non colpevole»: queste sono state le uniche parole pronunciate con un fil di voce in questa prima udienza, dal mostro di Londra. Non colpevole perché intendesse prendere in considerazione solo l'assassinio della moglie di Christie e non gli altri crimini. Lo assai della moglie — ha detto in sostanza la pubblica accusa — per il modo come è stato compiuto, e per i suoi moventi, è quello che dimostra la piena premeditazione quando uccise la moglie e il solo che abbia importanza. Ed è chiaro che in quella occasione il suo stato mentale era normale.

I testimoni chiamati dalla accusa hanno avuto il compito di confermare la tesi di Lionel Heald, i vicini di casa del mostro hanno ricordato che Christie, in più di un'occasione dopo la data presumibile dell'assassinio parlò loro del viaggio della moglie a New Hampton, i parenti hanno testimoniato di aver ricevuto lettere da Christie in cui si davano particolari sulla malferma salute di Ethel, impossibilità, secondo le affermazioni del criminologo, a scrivere di proprio pugno. Altri vicini hanno raccontato che in gennaio Christie sparse un violento disinfettante in tutto l'appartamento. Presumibilmente per soffocare il lezzo di una lettera scritta da Ethel ai genitori il 10 dicembre, ma non impostata dal marito a cui essa l'aveva consegnata. Con la data corretta e trasformata in un quindici, la lettera venne spedita ai vicini annunciando che Christie, come alibi, quando già da ventiquattro ore Ethel era stata strangolata. Mentre così si copriva un fianco, eliminando la possibilità di ricerca da parte dei parenti del mostro, Christie scriveva egli stesso una lettera ai genitori «per conto di Ethel» a cui i reumatismi avrebbero impedito di impugnarla (penna) dall'altra Christie sopra i possibili sospetti da lui lanciati contro gli intrighi dei nemici della pace.

Al contrario, conclude la Prava, nel momento in cui i circoli imperialistici cercano di aumentare la tensione internazionale, è necessario ridurre al massimo la vigilanza.

«Non colpevole»: queste sono state le uniche parole pronunciate con un fil di voce in questa prima udienza, dal mostro di Londra. Non colpevole perché intendesse prendere in considerazione solo l'assassinio della moglie di Christie e non gli altri crimini. Lo assai della moglie — ha detto in sostanza la pubblica accusa — per il modo come è stato compiuto, e per i suoi moventi, è quello che dimostra la piena premeditazione quando uccise la moglie e il solo che abbia importanza. Ed è chiaro che in quella occasione il suo stato mentale era normale.

I testimoni chiamati dalla accusa hanno avuto il compito di confermare la tesi di Lionel Heald, i vicini di casa del mostro hanno ricordato che Christie, in più di un'occasione dopo la data presumibile dell'assassinio parlò loro del viaggio della moglie a New Hampton, i parenti hanno testimoniato di aver ricevuto lettere da Christie in cui si davano particolari sulla malferma salute di Ethel, impossibilità, secondo le affermazioni del criminologo, a scrivere di proprio pugno. Altri vicini hanno raccontato che in gennaio Christie sparse un violento disinfettante in tutto l'appartamento. Presumibilmente per soffocare il lezzo di una lettera scritta da Ethel ai genitori il 10 dicembre, ma non impostata dal marito a cui essa l'aveva consegnata. Con la data corretta e trasformata in un quindici, la lettera venne spedita ai vicini annunciando che Christie, come alibi, quando già da ventiquattro ore Ethel era stata strangolata. Mentre così si copriva un fianco, eliminando la possibilità di ricerca da parte dei parenti del mostro, Christie scriveva egli stesso una lettera ai genitori «per conto di Ethel» a cui i reumatismi avrebbero impedito di impugnarla (penna) dall'altra Christie sopra i possibili sospetti da lui lanciati contro gli intrighi dei nemici della pace.

Al contrario, conclude la Prava, nel momento in cui i circoli imperialistici cercano di aumentare la tensione internazionale, è necessario ridurre al massimo la vigilanza.

«Non colpevole»: queste sono state le uniche parole pronunciate con un fil di voce in questa prima udienza, dal mostro di Londra. Non colpevole perché intendesse prendere in considerazione solo l'assassinio della moglie di Christie e non gli altri crimini. Lo assai della moglie — ha detto in sostanza la pubblica accusa — per il modo come è stato compiuto, e per i suoi moventi, è quello che dimostra la piena premeditazione quando uccise la moglie e il solo che abbia importanza. Ed è chiaro che in quella occasione il suo stato mentale era normale.

I testimoni chiamati dalla accusa hanno avuto il compito di confermare la tesi di Lionel Heald, i vicini di casa del mostro hanno ricordato che Christie, in più di un'occasione dopo la data presumibile dell'assassinio parlò loro del viaggio della moglie a New Hampton, i parenti hanno testimoniato di aver ricevuto lettere da Christie in cui si davano particolari sulla malferma salute di Ethel, impossibilità, secondo le affermazioni del criminologo, a scrivere di proprio pugno. Altri vicini hanno raccontato che in gennaio Christie sparse un violento disinfettante in tutto l'appartamento. Presumibilmente per soffocare il lezzo di una lettera scritta da Ethel ai genitori il 10 dicembre, ma non impostata dal marito a cui essa l'aveva consegnata. Con la data corretta e trasformata in un quindici, la lettera venne spedita ai vicini annunciando che Christie, come alibi, quando già da ventiquattro ore Ethel era stata strangolata. Mentre così si copriva un fianco, eliminando la possibilità di ricerca da parte dei parenti del mostro, Christie scriveva egli stesso una lettera ai genitori «per conto di Ethel» a cui i reumatismi avrebbero impedito di impugnarla (penna) dall'altra Christie sopra i possibili sospetti da lui lanciati contro gli intrighi dei nemici della pace.

Al contrario, conclude la Prava, nel momento in cui i circoli imperialistici cercano di aumentare la tensione internazionale, è necessario ridurre al massimo la vigilanza.

Il discorso di Churchill

(Continuazione dalla 1. pagina)

torbidità nell'atmosfera internazionale ed a ritardare la distensione fra occidente ed oriente.

Sintomatico è che il Times riporti oggi ampiamente la confessione dell'agente provocatore Werner Kalkovskii alle autorità della Repubblica democratica tedesca, dalla quale risulta dettagliatamente la parte che gli americani hanno avuto nell'organizzare gli incidenti di Berlino.

Il conservatore Daily Sketch dice esplicitamente che «elementi ultranazisti della Germania occidentale» hanno tentato ed ancora tentano di sfruttare, per i loro fini di provocazione, gli incidenti di Berlino, e che il ritardo nelle comunicazioni esterne della R.D.T. è dovuto al fatto che gli agenti di Berlino, hanno avuto l'effetto di far apparire al governo inglese ancor più urgente l'apertura di conversazioni al livello più alto con l'URSS.

Nel colpo di mano di Sir Alan R. come nei disordini di Berlino, le sterc di dirigenti britannici non hanno tardato a riconoscere due mosse contemporanee della diplomazia «nera» americana, dirette a creare nuovi elementi di

«Non colpevole»: queste sono state le uniche parole pronunciate con un fil di voce in questa prima udienza, dal mostro di Londra. Non colpevole perché intendesse prendere in considerazione solo l'assassinio della moglie di Christie e non gli altri crimini. Lo assai della moglie — ha detto in sostanza la pubblica accusa — per il modo come è stato compiuto, e per i suoi moventi, è quello che dimostra la piena premeditazione quando uccise la moglie e il solo che abbia importanza. Ed è chiaro che in quella occasione il suo stato mentale era normale.

I testimoni chiamati dalla accusa hanno avuto il compito di confermare la tesi di Lionel Heald, i vicini di casa del mostro hanno ricordato che Christie, in più di un'occasione dopo la data presumibile dell'assassinio parlò loro del viaggio della moglie a New Hampton, i parenti hanno testimoniato di aver ricevuto lettere da Christie in cui si davano particolari sulla malferma salute di Ethel, impossibilità, secondo le affermazioni del criminologo, a scrivere di proprio pugno. Altri vicini hanno raccontato che in gennaio Christie sparse un violento disinfettante in tutto l'appartamento. Presumibilmente per soffocare il lezzo di una lettera scritta da Ethel ai genitori il 10 dicembre, ma non impostata dal marito a cui essa l'aveva consegnata. Con la data corretta e trasformata in un quindici, la lettera venne spedita ai vicini annunciando che Christie, come alibi, quando già da ventiquattro ore Ethel era stata strangolata. Mentre così si copriva un fianco, eliminando la possibilità di ricerca da parte dei parenti del mostro, Christie scriveva egli stesso una lettera ai genitori «per conto di Ethel» a cui i reumatismi avrebbero impedito di impugnarla (penna) dall'altra Christie sopra i possibili sospetti da lui lanciati contro gli intrighi dei nemici della pace.

Al contrario, conclude la Prava, nel momento in cui i circoli imperialistici cercano di aumentare la tensione internazionale, è necessario ridurre al massimo la vigilanza.

«Non colpevole»: queste sono state le uniche parole pronunciate con un fil di voce in questa prima udienza, dal mostro di Londra. Non colpevole perché intendesse prendere in considerazione solo l'assassinio della moglie di Christie e non gli altri crimini. Lo assai della moglie — ha detto in sostanza la pubblica accusa — per il modo come è stato compiuto, e per i suoi moventi, è quello che dimostra la piena premeditazione quando uccise la moglie e il solo che abbia importanza. Ed è chiaro che in quella occasione il suo stato mentale era normale.

I testimoni chiamati dalla accusa hanno avuto il compito di confermare la tesi di Lionel Heald, i vicini di casa del mostro hanno ricordato che Christie, in più di un'occasione dopo la data presumibile dell'assassinio parlò loro del viaggio della moglie a New Hampton, i parenti hanno testimoniato di aver ricevuto lettere da Christie in cui si davano particolari sulla malferma salute di Ethel, impossibilità, secondo le affermazioni del criminologo, a scrivere di proprio pugno. Altri vicini hanno raccontato che in gennaio Christie sparse un violento disinfettante in tutto l'appartamento. Presumibilmente per soffocare il lezzo di una lettera scritta da Ethel ai genitori il 10 dicembre, ma non impostata dal marito a cui essa l'aveva consegnata. Con la data corretta e trasformata in un quindici, la lettera venne spedita ai vicini annunciando che Christie, come alibi, quando già da ventiquattro ore Ethel era stata strangolata. Mentre così si copriva un fianco, eliminando la possibilità di ricerca da parte dei parenti del mostro, Christie scriveva egli stesso una lettera ai genitori «per conto di Ethel» a cui i reumatismi avrebbero impedito di impugnarla (penna) dall'altra Christie sopra i possibili sospetti da lui lanciati contro gli intrighi dei nemici della pace.

Al contrario, conclude la Prava, nel momento in cui i circoli imperialistici cercano di aumentare la tensione internazionale, è necessario ridurre al massimo la vigilanza.

«Non colpevole»: queste sono state le uniche parole pronunciate con un fil di voce in questa prima udienza, dal mostro di Londra. Non colpevole perché intendesse prendere in considerazione solo l'assassinio della moglie di Christie e non gli altri crimini. Lo assai della moglie — ha detto in sostanza la pubblica accusa — per il modo come è stato compiuto, e per i suoi moventi, è quello che dimostra la piena premeditazione quando uccise la moglie e il solo che abbia importanza. Ed è chiaro che in quella occasione il suo stato mentale era normale.

I testimoni chiamati dalla accusa hanno avuto il compito di confermare la tesi di Lionel Heald, i vicini di casa del mostro hanno ricordato che Christie, in più di un'occasione dopo la data presumibile dell'assassinio parlò loro del viaggio della moglie a New Hampton, i parenti hanno testimoniato di aver ricevuto lettere da Christie in cui si davano particolari sulla malferma salute di Ethel, impossibilità, secondo le affermazioni del criminologo, a scrivere di proprio pugno. Altri vicini hanno raccontato che in gennaio Christie sparse un violento disinfettante in tutto l'appartamento. Presumibilmente per soffocare il lezzo di una lettera scritta da Ethel ai genitori il 10 dicembre, ma non impostata dal marito a cui essa l'aveva consegnata. Con la data corretta e trasformata in un quindici, la lettera venne spedita ai vicini annunciando che Christie, come alibi, quando già da ventiquattro ore Ethel era stata strangolata. Mentre così si copriva un fianco, eliminando la possibilità di ricerca da parte dei parenti del mostro, Christie scriveva egli stesso una lettera ai genitori «per conto di Ethel» a cui i reumatismi avrebbero impedito di impugnarla (penna) dall'altra Christie sopra i possibili sospetti da lui lanciati contro gli intrighi dei nemici della pace.

Al contrario, conclude la Prava, nel momento in cui i circoli imperialistici cercano di aumentare la tensione internazionale, è necessario ridurre al massimo la vigilanza.

«Non colpevole»: queste sono state le uniche parole pronunciate con un fil di voce in questa prima udienza, dal mostro di Londra. Non colpevole perché intendesse prendere in considerazione solo l'assassinio della moglie di Christie e non gli altri crimini. Lo assai della moglie — ha detto in sostanza la pubblica accusa — per il modo come è stato compiuto, e per i suoi moventi, è quello che dimostra la piena premeditazione quando uccise la moglie e il solo che abbia importanza. Ed è chiaro che in quella occasione il suo stato mentale era normale.

I testimoni chiamati dalla accusa hanno avuto il compito di confermare la tesi di Lionel Heald, i vicini di casa del mostro hanno ricordato che Christie, in più di un'occasione dopo la data presumibile dell'assassinio parlò loro del viaggio della moglie a New Hampton, i parenti hanno testimoniato di aver ricevuto lettere da Christie in cui si davano particolari sulla malferma salute di Ethel, impossibilità, secondo le affermazioni del criminologo, a scrivere di proprio pugno. Altri vicini hanno raccontato che in gennaio Christie sparse un violento disinfettante in tutto l'appartamento. Presumibilmente per soffocare il lezzo di una lettera scritta da Ethel ai genitori il 10 dicembre, ma non impostata dal marito a cui essa l'aveva consegnata. Con la data corretta e trasformata in un quindici, la lettera venne spedita ai vicini annunciando che Christie, come alibi, quando già da ventiquattro ore Ethel era stata strangolata. Mentre così si copriva un fianco, eliminando la possibilità di ricerca da parte dei parenti del mostro, Christie scriveva egli stesso una lettera ai genitori «per conto di Ethel» a cui i reumatismi avrebbero impedito di impugnarla (penna) dall'altra Christie sopra i possibili sospetti da lui lanciati contro gli intrighi dei nemici della pace.

Al contrario, conclude la Prava, nel momento in cui i circoli imperialistici cercano di aumentare la tensione internazionale, è necessario ridurre al massimo la vigilanza.

Morti e feriti in una partita di calcio

Buenos Aires, 22. — Un morto e 17 feriti hanno segnato la tragica conclusione di un alterco tra tifosi nelle gradinate dello stadio Boca Junior di Buenos Aires. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio mentre si disputava una partita di campionato. All'urto tra i litiganti, gli spettatori sottostanti hanno perduto l'equilibrio, e sono caduti travolgendo altri, alcuni dei quali sono rimasti sotto, nelle gradinate molto ripide.

IL VIAGGIO DI DE GASPERI

(Continuazione dalla 1. pagina)

modo clamoroso che tutti sanno! Ecco dunque una occasione che si offre ai clericali per rientrare nella democrazia nella Costituzione. Questo è un primo punto. Il

SANSON BARCLAY
noi peccatori